

LM

MAGAZINE

SETTEMBRE - OTTOBRE 2019 Anno XII N°73

Made in Naples
ALESSANDRO MARINELLA
L'erede del re delle cravatte

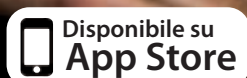
Moda
GAZZARRINI
Moda Made in Sud
con Stefano De Martino

Moda
TOD'S
L'inverno è glamour selvaggio

Moda
AMINA RUBINACCI
Mezzo secolo di stile

Intervista
SHAILA GATTA
La velina mora
di Secondigliano

Turismo
PROCIDA
Un borgo fermo nel tempo



ROBERTO BOLLE



VECCIA
GIOIELLERIA

CASERTA • VIA MAZZINI 43, 0823 279693



BVLGARI
ROMA

SERPENTI
BVLGARI.COM





A fashion advertisement for TOD'S. The scene is set on a cobblestone street in a European city, with lush green trees and a building in the background. In the foreground, a woman with blonde hair tied back stands leaning against a light-colored wall. She is wearing a dark navy blue leather jacket over a dark top, a matching pleated skirt, and black leather loafers with a gold-toned horsebit detail. A small, tan leather shoulder bag is slung over her shoulder. In the background, another woman with dark hair is walking away, also wearing a dark coat and black loafers. The TOD'S logo is centered in the image, featuring the brand name in a white serif font inside an oval frame with decorative lion head motifs at the ends.

TOD'S



Salvatore Ferragamo



IN COPERTINA



Roberto Bolle
ph Sergio Goglia

Edito da i'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47

dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli

Mino Cucciniello

Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



Follow us on:



Studio Legale

Avvocati Maione

via Stazio n.3 - Napoli

ph 081 7141919



L'Editore

Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

18



32



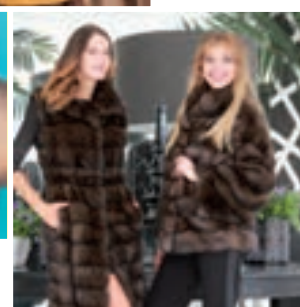
44



62



68



74

SOMMARIO



52

18 Tod's

L'INVERNO È GLAMOUR SELVAGGIO
DI FRANCESCA RASPAVOLO

32 Alessandro Marinella

L'EREDE DEL RE DELLE CRAVATTE
DI FRANCESCA RASPAVOLO

44 Stefano De Martino e Gazzarrini

MODA MADE IN SUD
DI FRANCESCA RASPAVOLO

52 Roberto Bolle

L'AMORE PER LA DANZA È STATO TOTALITARIO,
HA PRETESO TUTTO
DI ILARIA CARLONI

62 Amina Rubinacci

MEZZO SECOLO DI STILE
DI FRANCESCA RASPAVOLO

68 Shaila Gatta

LA VELINA MORA DI SECONDIGLIANO
DI FRANCESCA RASPAVOLO

74 Pellicceria Mele

NEL 2020 FESTEGGIA I 140 ANNI

#BORN TODARE

BLACK BAY
CHRONO S&G



MONETTI

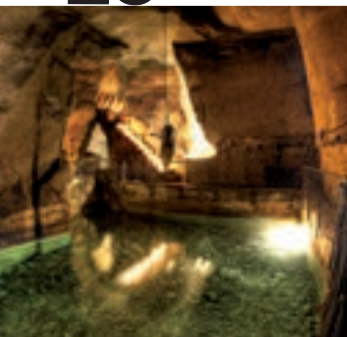
ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12
NAPOLI - VIA S. BRIGIDA, 62/A



TUDOR

26



38

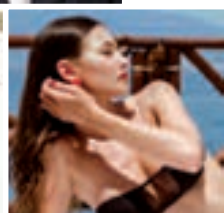


78

82



86



88

97



108



114

15 *L'opinione*

LE ONG
DI FABRIZIO CARLONI

16 *Bellezza*

GINECOMASTIA, LA SOLUZIONE PER RIDEFINIRE
UN TORACE DI ASPETTO FEMMINILE
DI IVAN LA RUSCA

26 *Napoli sotterranea*

DI FRANCESCA ANDREOLI

38 *Procida*

UN BORGO FERMO NEL TEMPO
DI FRANCESCA ANDREOLI

78 *Le Universiadi a Napoli*

DI ALESSANDRA CARLONI

82 *Stagione teatrale tra tradizione e innovazione*

86 *NcaFit*

COME NUOVO STILE DI VITA

88 *I'M Model*

FRANCESCA TIZZANO

97 *Professionisti al top*

PAOLO TORTORA
DI ALESSANDRA CARLONI

100 *Marulo Gourmet Club*

LE RICETTE DELLO CHEF ANDREA RAIOLA

102 *Fotonotizie*

106 *Ocean Cay MSC Marine Reserve*

108 *I corti del Giffoni 2019*

TRA CORAGGIO, IMMAGINAZIONE E RISCATTO

112 *Ischia Global Film & Music Festival number 17*

114 *Ischia Film Festival*

UN EXCURSUS SULLA 17ª EDIZIONE

118 *Tuttosposi*

TI REGALA IL MATRIMONIO

120 *Premio "Posillipo, Cultura del Mare"*

122 *Countdown per il Galà del Cinema e della Fiction in Campania*

SOMMARIO

Blumarine



126



130



132



134



138



142

SOMMARIO

126 *Birthday party a Mykonos per Francesca Frendo*

130 *Dinner party sulla terrazza Aiello*

132 *La nuova Cayenne Coupé da Del Priore*

134 *Liu Jo party in mezzo al mare*

138 *I fantastici 50 di Stefania Cilento*

142 *Gran divertimento tra piume e fiori*



BOSS

HUGO BOSS - Via dei Mille, 41 / 80121, Napoli

BOSS
HUGO BOSS



Chopard
EYEWEAR

LE ONG

DI FABRIZIO CARLONI



La vicenda delle navi che hanno attraversato il Canale di Sicilia per trasportare in Italia il proprio carico umano, ha preso la piega amara che nel nostro Paese assume ogni questione che abbia qualche caratteristica per essere strumentalizzata.

In poche parole, il comportamento dei vari «Capitani» coinvolti è stato giudicato non sulla base del senso comune, ma dei rigurgiti di bile e sugli attacchi di diverticolite dei partecipanti al dibattito. Anche il Papa si è lasciato trascinare nella querelle e si è abbandonato ad un mantra in cui tutto ciò che non attiene all'immigrato sembra essere stato del tutto accantonato.

L'esclusiva che si è lasciata all'ex Ministro dell'Interno, alla fine dei conti, è stata costituita da una battaglia che avrebbe dovuto raccogliere la convergenza dei benpensanti senza faziosità di parte; e che ha portato al suo fienile altre centinaia di migliaia di voti per la semplice motivazione che tutti, ormai, riescono ad orientarsi. Tutti, quindi, si guardano in giro e non vedono l'ombra di bambini o donne di colore con il ventre gonfio ed affetti da tracoma, dalla malaria o con il fisico devastato dalla ipovitaminosi. Mentre chiunque voglia togliersi la curiosità di cercare un africano affamato, non ha altra possibilità che di vederne decine di migliaia, provenienti dalla fascia sub sahariana, ben piantati e con le spalle da gladiatore, che tendono il cappellino in cerca di denaro sulla base della proclamazione, contraddetta dalla conformazione fisica, di essere affamati; senza che le Forze dell'Ordine già dipendenti dal «Capitano» in genere facciano una piega.

Altre centinaia di migliaia, invece, provengono dal Maghreb e sono in maggioranza marocchini, tunisini ed algerini con solo una quota modesta proveniente dalla Libia che è l'unica nazione in cui è in corso realmente una dura guerra fratricida.

Al cittadino italiano, per questo motivo, sempre più numeroso al fianco di Salvini, viene da chiedersi perché i buoni samaritani non spostino la propria flotta sulle coste orientali dell'Africa, che i cinesi stanno colonizzando per la sua ricchezza, e con navi ospedale e ben attrezzate non traggano in salvo una parte delle centinaia di migliaia di bambini con i ventri gonfi e veramente e seriamente bisognosi.

Al cittadino italiano viene da chiedersi perché i buoni samaritani non spostino la propria flotta sulle coste orientali dell'Africa, che i cinesi stanno colonizzando per la sua ricchezza, e con navi ospedale e ben attrezzate non traggano in salvo una parte delle centinaia di migliaia di bambini con i ventri gonfi e veramente e seriamente bisognosi.

l'Africa, che i cinesi stanno colonizzando per la sua ricchezza, e con navi ospedale e ben attrezzate non traggano in salvo una parte delle centinaia di migliaia di bambini con i ventri gonfi e veramente e seriamente bisognosi.

Un'altra parte degli italiani più addentro alle cose del mondo, si domanda perché tanti giovanotti di colore ben piantati e dell'aspetto per nulla depresso, debbano accattonare e spacciare droga o diventare schiavi di organizzazioni mafiose nelle campagne, nonostante provengano dal Continente più ricco di acque potabili, materie prime, risorse naturali e minerarie del mondo.

E come mai, gli italiani che hanno combattuto le Guerre Risorgimentali, la Grande Guerra, la Seconda, la Guerra di Liberazione, la guerriglia contro i separatismi altoatesini e siciliani, che hanno affrontato terremoti, alluvioni, crolli seriali di ponti, debbano accettare l'idea, che è molto diffusa tra i religiosi e molti politici, che i robusti ospiti provenienti dal Continente Africano debbano essere accolti perché profughi da Paesi in guerre che spesso non ci sono, o perché in difficoltà per le conseguenze del Colonialismo che si è estinto da un settantennio.

E se gli statunitensi e i canadesi sostenessero di avere problemi economici e sociali per colpa dei britannici che avevano depredato, come colonizzatori, il continente nord americano?

La Svizzera nel corso dell'ultima guerra mondiale, nonostante la sua storia di civile Paese frontaliere, accolse i profughi, compresi migliaia di ebrei, che l'economia di guerra le consentiva di ospitare. Poi, con durezza e coerenza, applicò la politica del filo spinato e dei respingimenti.

A questo proposito ci sarebbe da considerare che le famiglie di ebrei e di italiani o di apoliti che dall'Italia e dalla Francia e Germania, cercavano di entrare nello stato elvetico, in genere provvedevano a dare la precedenza alle loro donne e bambini; non agli uomini capofamiglia delle nazioni in guerra che, od erano reclusi nei campi di concentramento, od erano al fronte per difendere i propri ideali e non volevano comportarsi da disertori. ■

carloni.f2@gmail.com

Bellezza

GINECOMASTIA, LA SOLUZIONE PER RIDEFINIRE UN TORACE DI ASPETTO FEMMINILE

DOTT. IVAN LA RUSCA



In molti casi, la ginecomastia può comparire durante l'adolescenza a causa dello squilibrio ormonale ma in genere si risolve spontaneamente. Altre volte può avere una causa genetica o essere indotta dall'assunzione di farmaci che alterano l'equilibrio ormonale, determinando lo sviluppo delle mammelle, che assumono così una "forma femminile".

Il lavoro del medico chirurgo, in particolare del chirurgo plastico, consiste nel prendersi cura della salute fisica di un paziente ma ancor più della sua "salute psicologica", soprattutto quando la problematica interferisce con la sfera emotiva e sociale della persona. È il caso della ginecomastia, ovvero della crescita anomala delle mammelle nell'uomo, una problematica che può generare un forte disagio tanto da condizionare la vita personale, interferendo con le relazioni affettive, sociali e sessuali.

Molti uomini che ne soffrono, ammettono di provare imbarazzo nel mostrarsi agli altri, in particolare nel periodo estivo, quando la leggerezza dei capi non riesce a nascondere la prominenza delle mammelle, che appaiono come due seni formosi.

In molti casi, la ginecomastia può comparire durante l'adolescenza a causa dello squilibrio ormonale ma in genere si risolve spontaneamente. Altre volte può avere una causa genetica o essere indotta dall'assunzione di farmaci che alterano l'equilibrio ormonale, determinando lo sviluppo delle mammelle, che assumono così una "forma femminile". Per molti uomini, questa fisicità "femminilizzata" è motivo di ansia e fastidio, quindi anche se non necessitano di un intervento per motivi di salute, richiedono al chirurgo una soluzione per liberarsene.

In alcuni casi, quando è l'eccesso di peso a provocare

l'abbondanza di grasso sul torace, si parla di ginecomastia falsa. Si parla invece di ginecomastia vera quando è il tessuto ghiandolare ad essere in eccesso. È infatti uno degli interventi più richiesti dagli uomini. A seconda della tipologia di ginecomastia e della sua importanza, livello di lassità cutanea, presenza di adipe eccessivo e condizioni del paziente, la ginecomastia può essere risolta piuttosto rapidamente, con la liposuzione o con l'intervento chirurgico. In questo modo, i seni prominenti ritornano ad assumere la forma classica dei pettorali maschili.

Gli effetti positivi sulla vita dell'uomo sono immediatamente visibili: i pazienti ritornano subito alla vita normale, riacquistano un'immagine fisica nella quale si riconoscono, recuperano fiducia e autostima e affrontano le relazioni sociali e affettive con rinnovata serenità.

Dal momento che un intervento di correzione di ginecomastia può essere determinante per il benessere psico-fisico della persona, è evidente che bisogna affidarsi in modo esclusivo a dei chirurghi specializzati che abbiano un livello di esperienza professionale davvero molto elevato in questo settore. Rivolgersi pertanto ad uno specialista, dotato di un'équipe medica scrupolosa, deve essere la priorità assoluta, senza dare priorità al risparmio derivante da altre soluzioni. ■

PANERAI

LABORATORIO DI IDEE

COMSUBIN
ITALIAN NAVY DIVERS
AND NAVY SPECIAL FORCES



SUBMERSIBILE CARBOTECH™

SURVIVAL INSTRUMENTS FOR MODERN HEROES



DE MEO

Castellammare di Stabia (NA) - Piazza Principe Umberto, 7 - www.gioielleriadeimeo.com



TOD'S

L'inverno è glamour selvaggio

Il brand di lusso rilegge i suoi classici in chiave moderna. Il mocassino diventa hi-tech.

Per il gruppo Della Valle pelle ultralight e tessuti sostenibili



Diego Della Valle e Andrea Della Valle

Eleganza timeless, innovazione tecnologica applicata alla moda, fatturati a 9 zeri ma lo stesso concept italiano e familiare di sempre, che ha trasformato la bottega di un artigiano marchigiano nella più grande azienda di calzature di lusso del pianeta. Si scrive Tod's ma si legge Hogan, Fay, Roger Vivier, un miracolo italiano che dal 1920 riesce a mantenere il suo dna pur essendo globale. Il brand dei Della Valle si evolve costantemente conquistando nuovi mercati e segmenti grazie a ricerche materiche, tecnologiche ed estetiche.

La favola inizia ai primi del Novecento dalle sapienti mani del signor Filippo Della Valle, calzolaio esperto nella cucitura di suole e tomaie e dalla sua piccola bottega di periferia: oggi Tod's è guidata dal nipote Diego, imprenditore visionario e benefattore, è quotata in Borsa a Milano, ha quasi 5000 dipendenti e produce un fatturato annuo da capogiro che sfiora il miliardo di euro. Eppure metodi di lavorazione, attenzione ai dettagli e qualità della manifattura restano quelli di sempre: cambiano i colori, cambia il pattern, cambiano i materiali ma i codici distintivi non tramontano mai. E così le





Si chiama Italian Gaze ed è tutta incentrata sulla pelle, quasi una second skin, l'autunno-inverno per la donna Tod's: trench verniciati in nappa, blazer scultorei, gonne aggraziate, camicie e pantaloni dal taglio esatto e mascolino.

Tod's hanno ancora la caratteristica anima di gomma con le iconiche sfere, frutto di 100 passaggi lavorati per lo più a mano, 133 gommini sotto la suola che conquistarono Gianni Agnelli, i Montezemolo, gli attori di Hollywood. Per il 2019/2020 l'azienda lancia una collezione ricca, moderna e lussuosa, avvolta in una allure cinematografica, con ambientazione sofisticata e le atmosfere incantante di un paesaggio squisitamente italiano.

Si chiama Italian Gaze ed è tutta incentrata sulla pelle, quasi una second skin, l'autunno-inverno per la donna Tod's: trench verniciati in nappa, blazer scultorei, gonne aggraziate, camicie e pantaloni dal taglio esatto e mascolino. La maison immagina elementi classici del guardaroba maschile e li applica a lei, rendendoli femminili grazie a maglie pesanti

percorse da coste o jacquard mediterranei e cinture strette in vita che danno volume al corpo. Si stringono pure i piumini in casa Tod's e diventando senza maniche, passepartout cittadini, di leggerissima pelle guantiera. Gli abiti scivolati scivolano sui fianchi con coulisse e arricciature che segnano e disegnano la vita, per poi accendersi di vitalità grazie a tocchi maculati che aggiungono una nota di glamour selvaggio. La palette di colori è calda e satura, per donne spontanee, sofisticate e immediate: toni cuoio e cammelli con schizzi di bordeaux, rosa cipria, verde denso, blu polvere su una base nera. Anche gli accessori sono speed and ease, come recita la filosofia aziendale: mocassini con mascherine di metallo, boots e galoche con soles decise. L'intramontabile borsa d-style è stata destruttu-





BRIGLIA
• 1949 •

rata, ma non ha perso l'eleganza ladylike: è la borsa di oggi e domani, insieme a secchielli e piccole cross body, riassunto di stile. Per i suoi gentiluomini Tod's ha creato Gentlemen's Flow, non una collezione ma un flusso di stile e stili, ritmato e armonico, sospeso tra desiderio e funzionalità, capace di mettere d'accordo più generazioni. Dalle lane delavè al prezioso cachemire, passando per pelli ultralight che vestono trench, cappotti, bomber e doppiopetto. E poi techno-tailoring per i capi sartoriali, con dettagli workwear e nuovi giochi di tasche e cerniere. La ricerca in laboratorio è essenziale per il brand: Scudo è il nuovo material waterproof per capispalla e accessori performanti, Waterborne è invece il tessuto ecocompatibile che avvolge i piumini. Suole carroarmato marciano il passo urbano di mocassini, beatles e stringate. Anche i classici sono stati sottoposti a restyling, nello sforzo di migliorare ciò che era già perfetto: Gommino Cap è il nuovo puntale con il segno del Gommino elaborato a



Per i suoi gentiluomini Tod's ha creato Gentlemen's Flow, non una collezione ma un flusso di stile e stili, ritmato e armonico, sospeso tra desiderio e funzionalità, capace di mettere d'accordo più generazioni.

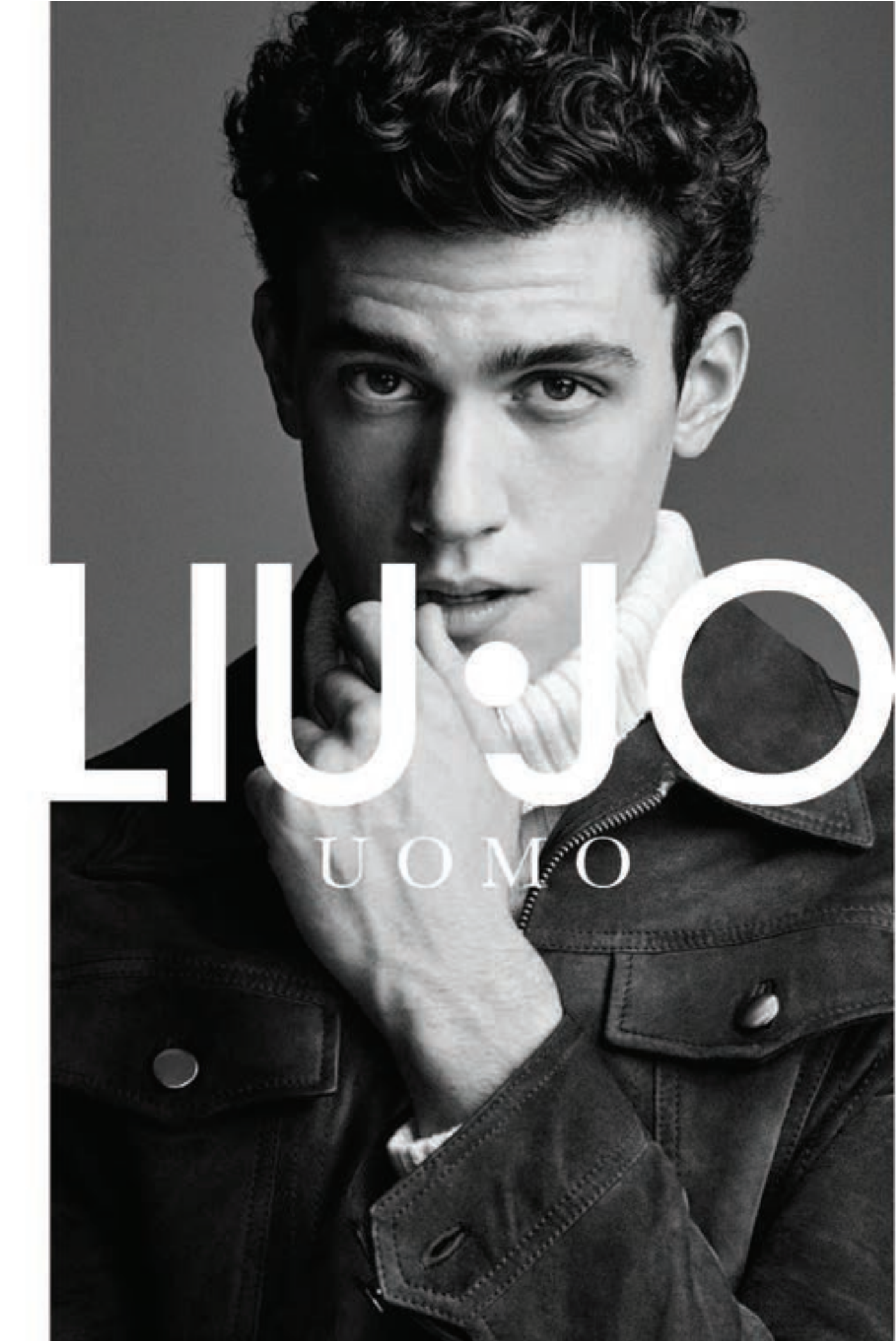
rilievo, avvolge la tomaia ed è statamente di potenza e riconoscibilità. Gommino Glove, invece, il mocassino per eccellenza nella nuova stagione sperimenta l'effetto calza, con neoprene e un nuovo gancio in gomma, signature che ridefinisce il tallone. La ginnica Urban Runner ha nuovo fondo che alleggerisce l'estetica della runner in vitello spazzolato mentre la stringata Lace Shell è appoggiata su un guscio di gomma, con tomaia avvolgente ad alto contenuto tecnico per conferire performance a un classico evoluto. Infine Pash bags e Backpacks, borse e zaini dalla forma ergonomica che presentano la piacevolezza tattile del Pash touch, con imbottiture e bordure geometriche in pelle e stripe bicolore. ■





TAGLIATORE





#MrRight

liujo.com

LIU·JO

UOMO



Napoli sotterranea

26

DI FRANCESCA ANDREOLI

I'M SETTEMBRE-OTTOBRE 2019



Un substrato ricco di avventura e antichità, per un percorso sotterraneo che delinea una tappa obbligata qui a Napoli. A quaranta metri di profondità, sotto le vocianti e scompigliate vie del centro storico, si snoda la Napoli sotterranea, un luogo per molti ancora inesplorato, isolato nella sua quiete millenaria eppure tutt'altro che assopito.

Nel ventre della città, i primi manufatti di scavi sotterranei risalgono a circa 5.000 anni fa. Ogni epoca, dalla fondazione della Neapolis, alle bombe della seconda guerra mondiale, ha lasciato traccia

sulle mura di tufo giallo, pietra con cui la città è costruita.

Furono i Greci che aprirono le prime cave, anche se lo sviluppo massiccio del reticolo dei sotterranei iniziò in epoca romana: gli antichi romani infatti dotarono la città di gallerie viarie e soprattutto di una rete complessa di acquedotti, alimentata da condotti sotterranei provenienti dalle sorgenti del Serino.

Altri rami dell'acquedotto di età augustea arrivarono fino a Miseno, per alimentare la Piscina Mirabilis, che fu la riserva d'acqua della flotta romana.





Stretti ed angusti, i cunicoli dell'acquedotto si diramavano in tutte le direzioni per alimentare fontane ed abitazioni dei nobili della città: a tratti, sulle pareti, si notano ancora tracce dell'intonaco idraulico.

La sapiente opera ingegneristica fu utilizzata fino agli inizi del XX secolo, quando si smise di scavare nel sottosuolo per l'approvvigionamento idrico.

In seguito alla grande espansione della città durante il regno degli Angioini, furono emanate una serie di leggi che proibivano di trasportare in città materiale da costruzione, una misura necessaria per evitare l'espansione incontrollata delle costruzioni.

Ma i napoletani non sono, storica-

Stretti ed angusti, i cunicoli dell'acquedotto si diramavano in tutte le direzioni per alimentare fontane ed abitazioni dei nobili della città: a tratti, sulle pareti, si notano ancora tracce dell'intonaco idraulico. La sapiente opera ingegneristica fu utilizzata fino agli inizi del XX secolo, quando si smise di scavare nel sottosuolo per l'approvvigionamento idrico.



Spring / Summer 2019



mente, un popolo che ama i divieti: utilizzando i pozzi già esistenti, si ampliarono le cisterne sottostanti, ricavando così altro tufo destinato alle costruzioni. Il perpetuarsi di questa attività ha fatto sì che la città si erga su una superficie convessa, determinando, tutt'oggi, una fragilità diffusa delle strade, specie in alcuni punti.

Il reticolato di nicchie non smise di essere utilizzato nemmeno durante la Seconda Guerra Mondiale: i cunicoli si mostrarono rifugi perfetti per proteggersi dai disastrosi bombardamenti che colpirono la città.

Per circa un lustro, il sottosuolo di Napoli fu in fermento



Per circa un lustro, il sottosuolo di Napoli fu in fermento tanto quanto il soprasuolo, tant'è che le cavità furono illuminate e sistemate per accogliere decine e decine di persone che al suono della sirena si affrettavano a scendere per le scale che scendevano in profondità. Resti di arredi, graffiti e vari oggetti testimoniano ancora oggi la grande paura dei bombardamenti e i numerosi periodi della giornata vissuti nei rifugi, facendo riemergere uno spaccato di vita importante e al tempo stesso tragico della storia cittadina.

tanto quanto il soprasuolo, tant'è che le cavità furono illuminate e sistemate per accogliere decine e decine di persone che al suono della sirena si affrettavano a scendere per le scale che scendevano in profondità. Resti di arredi, graffiti e vari oggetti testimoniano ancora oggi la grande paura dei bombardamenti e i numerosi periodi della giornata vissuti nei rifugi, facendo riemergere uno spaccato di vita importante e al tempo stesso tragico della storia cittadina.

Al vico Sant'Anna di Palazzo 52, Napoli offre un percorso sbalorditivo che, attraverso il tempo e la storia, consegna ai turisti un viaggio impossibile in altri luoghi. ■





BARONIO
perfect trousers

ALESSANDRO MARINELLA

*L'erede del re
delle cravatte*





DI FRANCESCA RASPAVOLO

Alessandro Marinella è un predestinato: figlio di Maurizio Marinella, re della settepieghe, erede di un impero che vanta un secolo di stile, storia e successi, porta con sé un cognome pesante che in tutto il mondo equivale a dire "cravatte". Ma non chiamatelo raccomandato: dopo la laurea in Economia Aziendale e uno stage di un anno a Londra, per imparare l'inglese e fare esperienza in un mercato complesso, nel 2017 Alessandro è tornato a Napoli e ha fatto il suo ingresso nell'azienda di famiglia. General supervisor, un onere enorme, una responsabilità immensa per il giovane manager, cuore napoletano ma spirito cosmopolita.

È un passaggio di testimone molto delicato quello con suo padre Maurizio. Raccolge un'eredità secolare. Cosa le ha detto?

Prima di entrare nell'azienda ho analizzato i nostri successi e soprattutto i nostri insuccessi. Papà dice sempre che "di crescita si muore", questo vuol dire che se si cresce senza struttura adeguata, non si va da nessuna parte. Ecco perché il mio obiettivo è ristrutturare il brand cercando di introdurre nuovi schemi aziendali ma rispettando la nostra natura, il miracolo creato da Eugenio Marinella. Sarà un percorso lungo, inaugurato nel 2014, l'anno del nostro centenario, che ci condurrà nel futuro senza perdere il passato.

Nuovo concept, nuove iniziative sociali, ambientali e commerciali ma nel rispetto





“ *Papà dice sempre che “di crescita si muore”, questo vuol dire che se si cresce senza struttura adeguata, non si va da nessuna parte. Ecco perché il mio obiettivo è ristrutturare il brand cercando di introdurre nuovi schemi aziendali ma rispettando la nostra natura, il miracolo creato da Eugenio Marinella.* ”

della tradizione. Ci spieghi meglio.

Abbiamo messo a punto nuove strategie e iniziative commerciali: per la prima volta in 100 anni oggi abbiamo un responsabile commerciale per l'estero, Benjamin Allen, che sarà l'ambasciatore di Marinella nel Mondo e curerà l'extra retail. Poi porteremo a termine eventi sociali a scopo benefico, come il progetto con il Santobono Pausillipon e la Fondazione Bcm: la vendita dei nostri Silky Bracalet sarà in parte devoluta ai bambini malati, in parte a quelli sordi e ciechi. Infine c'è una svolta eco-friendly, in collaborazione con un'azienda green abbiamo realizzato dei tessuti ricavati da bucce di arance, per una moda sostenibile e ecocompatibile. Al momento sono prototipi ma in 9 mesi diventeranno realtà.

Parliamo delle boutique: restano com'erano le botteghe di un tempo, i mobili antichi, l'armadio che diventa camerino, il bagno nascosto dietro un espositore, le vetrine tonde,

per un'esperienza d'acquisto esclusiva. Aperti tutte le mattine alle 6:30, accolgono appassionati di cravatte e turisti che arrivano da ogni parte del mondo con sfogliatelle e caffè caldi. Quali saranno le novità? Nessuna, il design delle boutique resta quello tradizionale, con il massimo rispetto per le atmosfere tipiche di Marinella. E sarà così in tutti i nostri store. Amiamo l'intimità, le persone, il calore umano, vogliamo il contatto diretto: per questo motivo non facciamo e-commerce, il sito è solo vetrina, i rapporti sono quelli face to face.

Il segreto di Marinella sono i dettagli: sete inglesi, scrupolosa attenzione alla qualità delle materie prime, le sapienti mani delle sarte napoletane, la disponibilità e il calore umano che hanno convinto tantissimi clienti. Come fare a conquistarne di nuovi? È un'impresa ardua nell'era dello street food e del fast fashion: oggi siamo sempre di corsa e l'imma-



SHOP AT FRACOMINA.IT

FRACOMINA

gine è tutto, per questo puntiamo all'educazione allo stile e a una comunicazione efficace. La cravatta non è soltanto tesi di laurea o l'accessorio del nonno, è una seconda pelle, un modo di essere. Chiaramente va interpretato e aggiornato: abbiamo in corso collaborazioni con designer emergenti, una su tutte la capsule collection con M1992, per una cravatta streetwear in edizione limitata, con forme e linee giovani e contemporanee.

Da sempre le vostre cravatte vengono realizzate rigorosamente a mano, nel laboratorio napoletano della Riviera di Chiaia a pochi passi dal negozio. Le sarte ogni giorno realizzano 150 cravatte seguendo specifici passaggi di lavorazione. Come spiegarlo al popolo dei social network?

Non ci limitiamo a postare foto e messaggi pubblicitari, ma raccontiamo storie, idee, concept: portiamo i nostri follower dietro le quinte, nel nostro mondo, li facciamo sentire parte del progetto Marinella.

Avete sempre avuto clienti vip: da Cossiga a Napolitano, Da Kennedy a Clinton, Da Agnelli a Montezemolo. A chi le piacerebbe fare una cravatta? Senza dubbio alcuno a Roger Federer, il mio eroe sportivo: un tennista elegante, un uomo perbene e un millennial. Ma noi non facciamo soltanto cravatte.

Giusto, perché l'universo Marinella comprende anche orologi, pelletteria, gemelli, accessori, profumi e silky bracelet e un'intera collezione femminile.

Sì, il brand propone foulards, headscarfs, profumi, orologi, accessori, borse, pelletteria e silky bracelet. Siamo specialisti della seta, per cui il nostro core business sono i foulards. Non nascondo che in futuro stiamo lavorando ad un total look donna Marinella.

Oggi l'azienda vanta di punti vendita diretti a Roma, Milano, Tokyo e corner shop presso alcuni dei più importanti department stores del mondo come Bergdorf Goodman a New York, Santa Eulalia a Barcellona, le Bon Marché Rive Gauche a Parigi. Dove vuol portarla?

Senza dubbio in Usa: siamo già presenti in America, ma monomarca sulla Quinta strada sarebbe il mio sogno. Mi impegno per realizzarlo in 5 anni, ma al momento non voglio aggiungere altro. Sa, sono napoletano e, quindi, scaramantico. ■



“

La cravatta non è soltanto tesi di laurea o l'accessorio del nonno, è una seconda pelle, un modo di essere. Chiaramente va interpretato e aggiornato: abbiamo in corso collaborazioni con designer emergenti, una su tutte la capsules collection con M1992, per una cravatta streetwear in edizione limitata, con forme e linee giovani e contemporanee.

”



Chantecler

CAPRI

High Jewellery from a Visionary Island



NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 - Napoli tel. 081 413143 www.nappagioielli.it



Procida

Un borgo fermo nel tempo



Della vivace cromaticità, che ricorda un riuscitissimo quadro di André Derain, Procida ne fatto il suo emblema. Già da lontano, quando il porto di Marina Grande - biglietto da visita di Procida - si intravede appena, la prima cosa che si scopre è l'insieme variopinto delle case affacciate sul selciato.

Giallo, rosso, arancione, azzurro, bianco: un arcobaleno che accoglie l'ospite e gli dà il benvenuto su questa piccola isola, poco turistica, distante dalle più turistiche Ischia e Capri, ma così straordinariamente autentica. La bellezza di Procida è tutta qui: pescatori, mare blu, piccoli gozzi, e limoni, per questo borgo fermo nel tempo, che sonnecchia dieci mesi l'anno, geloso della propria identità.

Fra le viuzze il passatempo è lasciarsi rapire dal verso dei gabbiani, che sfruttano le correnti per poi tuffarsi

nello specchio d'acqua turchese, un rito che rivela il legame inscindibile dell'isola con il mare.

Alla Corricella, invece, il tempo sembra essersi fermato. Affascina il piccolo incastro coloratissimo di case, scelto da Troisi per le scene più stimate de *Il Postino*, dove la cornice merlata del Palazzo Montefusco sovrasta dall'alto.

Oggi è un borgo pedonale e rappresenta l'anima antica di Procida: passeggiare lungo le vie della Corricella consente di ammirare le variopinte abitazioni dei pescatori con i tipici "vefi", i balconi coperti da archi di origine araba, e di assaporare un po' di quiete lontani dal caos, nutrendosi di storie e calamari, serviti con semplicità in uno dei pochi ristoranti del posto.

L'adiacente via Roma è l'ideale per chi vuole fare shopping, coi suoi negozi, boutique e botteghe di artigianato.

Meritano una visita la Chiesa della Pietà, con il suo in-



Gli amanti dell'arte troveranno la loro panacea presso La casa di Graziella, una casa-museo che si ispira al romanzo di Alphonse De Lamartine "Graziella", ambientato proprio a Procida nel 1800. Il romanzo narra la storia d'amore tra lo scrittore e una giovane procidana.

confondibile campanile Barocco, e il crocifisso ligneo del 1845, in Piazza Sancio Cattolico.

Terra Murata, invece, è il nucleo storico di Procida e si trova al centro dell'isola, a quasi 90 metri sul livello del mare. Costruito nel medioevo per proteggere la popolazione dagli attacchi via mare, il nome è un omaggio alle mura che lo circondano, erette nel '500.

Ancora oggi si accede tramite i varchi originari ed è un dedalo di viuzze e case addossate l'une alle altre, con pochissime aperture verso l'esterno e un panorama indimenticabile a picco sul mare che abbraccia tutto il Golfo di Napoli con le isole.

Oltre che per la vista mozzafiato, Terra Murata merita di essere visitata anche per l'Abbazia di san Michele Arcangelo, dedicata al patrono dell'isola, e per il Palazzo D'Avalos, l'ex carcere borbonico visibile anche dalla terraferma, testimonianza della storia politica, militare ed urbanistica dell'isola.

Casale Vascello è l'esempio meglio conservato dei casali, un insieme di abitazioni racchiuse in una corte interna, al di fuori del nucleo storico, per proteggersi dalle incursioni saracene.

Una passeggiata all'interno del Casale Vascello è un

tuffo nel passato: da qui irrompe l'architettura difensiva medievale, con le case che si aprono all'interno con balconi e logge sovrapposte, tutte affacciate in un cortile comune, ma con pochissime aperture all'esterno. È raggiungibile soltanto a piedi, con due passaggi molto stretti, che venivano chiusi in caso di attacchi.

Gli amanti dell'arte troveranno la loro panacea presso La casa di Graziella, una casa-museo che si ispira al romanzo di Alphonse De Lamartine "Graziella", ambientato proprio a Procida nel 1800. Il romanzo narra la storia d'amore tra lo scrittore e una giovane procidana.

Questo piccolo museo ricrea gli interni tipici di una casa procidana del 1800. Tutto è stato ricostruito con cura: dalla cucina, l'ambiente più importante della casa con la cucina a legna, fino agli accessori del salottino riservato ad accogliere gli ospiti. Una visita a questo piccolo museo è l'occasione giusta per conoscere il volto recente di Procida e scoprire come si viveva fino a poco fa su di un'isola che soltanto da pochi anni è diventata una meta turistica.

Oltre alle costruzioni di interesse artistico, Procida è un'isola ricca di spiaggette, baie e insenature: la mag-



GAZZARRINI



gior parte si raggiunge a piedi, mentre alcune si scoprono via mare. Sul lato dell'isola in cui attraccano i traghetti, il sole tramonta prima, ma è qui che ci sono spiagge sabbiose, ben attrezzate, con ombrelloni, lettini, bar e ristoranti. Dall'altro lato, ad ovest, si dispiega una lunga fettuccia di sabbia scura che comprende le spiagge di Ciraccio e della Chiaiolella: baie riparate, con fondali limpidissimi, dove il sole, in estate, splende fino a tardi e regala tramonti suggestivi.

Merita una visita la spiaggia della Chiaia, che si trova a est proprio davanti a Ischia e si raggiunge a piedi con ben 182 scalini.

Da qui si scorge l'isola di Vivara, misteriosa e affascinante porzione di terra collegata a Procida da un vecchio ponte.

Piccola, selvaggia e incontaminata Vivara, è un'oasi naturalistica che, oltre ad essere popolata da piante rare, conigli selvatici e numerosi uccelli acquatici, è sede di importanti ritrovamenti archeologici di origine micenea. I suoi fondali, spettacolari e ricchissimi di piante marine sono un richiamo per tutti gli amanti dello snorkeling e delle immersioni subacquee.

Dopo una giornata di mare, a cena i piatti si scatenano e moltissime sono le varianti con cui si saziano anche i palati più difficili. La cucina di Procida è infatti una gustosa armonia di mare e terra.

La distesa d'acqua tra Procida e Ischia regala alici, branzini, orate, palamiti e frutti di mare. Il territorio vulcanico dell'interno, invece, è uno scrigno di verdure, primizie e agrumi.

Tra questi carciofi e melanzane, pomodori e peperoni e soprattutto i limoni di Procida, di cui si mangia la parte bianca in insalata e che danno vita ad un profumatissimo Limoncello. Tra i primi piatti sono da assaggiare tutti i primi a base di pesce, come le linguine all'astice e la pasta della pescatora povera, con alici fresche e peperoncini verdi fritti. Tra i piatti di terra, è il coniglio alla procidana il più gradito. Insaporito con pomodoro ed erbe aromatiche, viene stufato a lungo in tegami di terracotta.

Concludono il pasto la Delizia al Limone e le Lingue di Suocera, deliziosi strati di pasta sfoglia farciti con crema ai limoni di Procida.

E per chi crede, la serata prosegue sul molo, intrattenuti dal ritmo jazz di orchestre talentuose. Qui, dove Arturo trovò rifugio, ci li lascia cullare dai ritmi lenti e distensivi di un logo insusciabile al ticchettio dell'orologio. ■



*La bellezza di Procida è tutta qui:
pescatori, mare blu, piccoli gozzi, e limoni,
per questo borgo fermo nel tempo,
che sonnecchia dieci mesi l'anno, geloso
della propria identità.*





Amina Rubinacci

NAPOLI - CAPRI - FORTE DEI MARMI - MILANO - ROMA - ISCHIA

Stefano De Martino e **GAZZARRINI:** *moda Made in Sud*

*Il brand di Ciro Sorbino punta
sullo showman napoletano
per la stagione autunno/inverno*

*Il nuovo trend è il casual
sartoriale: abiti d'ispirazione
sartoriale con look informale*

DI FRANCESCA RASPAVOLO

Uno showroom a Milano, un flagship store nella capitale della moda, punti vendita in Italia e in tutto il mondo e collezioni che coniugano il sartoriale made in Italy e le ultime tendenze metropolitane indossate da Stefano De Martino. Gazzarrini parte per la stagione autunno/inverno con un total look uomo nel segno di Napoli e della napoletanità: il marchio del Gruppo Sorbino è sempre più presente e solido nel panorama del meanswear, tra sperimentazione stilistica, capi dal design inconfondibile e ricerca di nuovi materiali. Per un uomo di successo. A raccontarci il futuro di Gazzarrini è Ciro Sorbino, ceo della griffe e del Gruppo GGM ITALIA srl, una realtà imprenditoriale a 9 zeri.

Da qualche mese Stefano De Martino è il nuovo testimonial del brand. Perché proprio lui?

La scelta di coinvolgere Stefano De Martino come testimonial della nuova collezione fall winter 2019-20 è stata tutt'altro che casuale. Eravamo alla ricerca di un profilo che potesse incarnare alcuni dei valori fondamentali del nostro Brand. Indiscutibilmente un bel ragazzo che sa vestire. Tuttavia, l'aspetto che più ci ha colpiti è che, nonostante la giovane età, negli ultimi anni ha avuto una crescita esponenziale ed è stato largamente apprezzato dal grande pubblico per la sua professionalità e gentilezza. Stefano è un talento che non si pone limiti e continua a lavorare sodo, giorno dopo giorno. Delle analogie che hanno reso naturale questa "unione". Inoltre, ha origini Napoletane. Una terra che rappresenta una tappa fondamentale per il presente ed il futuro di Gazzarrini.



i'M SETTEMBRE-OTTOBRE 2019



Quali saranno i trend dell'autunno/inverno?

Uno street wear rinnovato, addolcito da colori neutri, incattivito dalle misteriose nuance di blu e nero in un mix di capi formali ed informali, nel tentativo di creare immagini contemporanee, abbondanti per i top, coprenti, avvolgenti, affusolate per i bottom pratici e performanti. La collezione autunno inverno 19\20, parla di un uomo che fa scelte precise, indipendenti, fuori dal coro, è forte il desiderio di distinguersi e di essere. Off-white, moro, blu, nero sono le basi di colore declinate negli shape morbidi ed accoglienti di cappotti, maglieria, pantaloni. Un giallo, pulito e positivo è lo spot di colore che accompagna tutti i capi, a volte nella loro totalità, a volte in piccoli dettagli. I cottoni ritorti, i raffinati fresco di lana, i cardati, sono i materiali su cui si sviluppa il ricercato total look di Gazzarrini, rispettando i codici storici del brand, un casual sartoriale, ma proiettandoli nel futuro, con l'obiettivo di creare capi moderni, per ogni occasione.

Ci racconti il successo dell'azienda in numeri.

Il Brand è parte del Gruppo Ggm Italia s.r.l., società nata nel 2006 e oggi una delle realtà più dinamiche dello scenario della moda uomo partenopea con un fatturato medio di 19 milioni di euro. Questa è a sua volta parte del Gruppo Sorbino, realtà da 82 milioni di euro di fatturato nell'ultimo esercizio chiuso a fine marzo 2018.

In che modo tutelate il made in Italy? Qual è il rapporto con la Campania?

Nato in una terra simbolo della cultura italiana, Gazzarrini ha fatto sue tutte le virtù del Made in Italy: eleganza, abilità progettuale, tradizione, avanguardia nelle tecniche di produzione. Un aspetto che preserviamo con gelosia nel lavoro di tutti i giorni e proiettiamo in ogni progetto futuro. Nel re-



La scelta di coinvolgere Stefano De Martino come testimonial della nuova collezione fall winter 2019-20 è stata tutt'altro che casuale. Eravamo alla ricerca di un profilo che potesse incarnare alcuni dei valori fondamentali del nostro Brand. Indiscutibilmente un bel ragazzo che sa vestire. Tuttavia, l'aspetto che più ci ha colpiti è che, nonostante la giovane età, negli ultimi anni ha avuto una crescita esponenziale ed è stato largamente apprezzato dal grande pubblico per la sua professionalità e gentilezza.



official website: www.emarinella.com



E. MARINELLA
NAPOLI

NAPOLI

MILANO

ROMA

TOKYO



cente passato, il quartier generale dell'azienda ha cambiato territorio e si è stabilito in Campania. Le collezioni si sono arricchite di tutta l'esperienza e del fascino della tradizione sartoriale partenopea ma non hanno perso nulla del loro Dna originario dando vita, quindi, a un progetto ancora più alto. Una storia importante, che fa di Gazzarrini il perfetto esemplare di prodotto italiano, nato dalla combinazione di radici locali e spirito internazionale, sapore artigianale ed innovazione industriale.

Qual è il futuro di Gazzarrini?

Queste prime stagioni ci hanno fornito ottimi riscontri e tanta fiducia per i progetti futuri. Dopo la nascita di Casa Gazzarrini a Milano, uno spazio per dare vita alle collezioni e intensificare le relazioni commerciali, stiamo lavorando parallelamente a diversi progetti. Uno di questi è l'apertura di un flag-ship store nella capitale della moda italiana, Milano. ■

Le collezioni si sono arricchite di tutta l'esperienza e del fascino della tradizione sartoriale partenopea ma non hanno perso nulla del loro Dna originario dando vita, quindi, a un progetto ancora più alto.





ALBANO





TAVOLO TREBLE
SEDIE GIO
POLTRONCINE YORK
TAVOLINO LUMIERE
LIBRERIA FREEWALL
MADIA LINEA
LAMPADA PLANET

RIFLESSI STORE:
MILANO PIAZZA VELASCA 6
ROMA VIA PO 1H
NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419
BERGAMO VIA SUARDI 7
BARI P.ZZA GARIBALDI 75/A
REGGIO CALABRIA C.GARIBALDI 545

RIFLESSI®

_IDEAS FOR MY HOME

Designed and made in Italy

riflessi.it



ROBERTO BOLLE

L'amore per la danza è stato totalitario, ha preteso tutto.

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI SERGIO GOGLIA

Bambino innamorato della danza, ballava sulle note della sigla di "Fantastico". È grazie a questa irrefrenabile voglia di ballare, che il ragazzo di Casale Monferrato è diventato étoile del balletto mondiale. Le prime lezioni le ha prese a 6 anni, a 12 è entrato alla Scuola del Teatro alla Scala di Milano, a 15 è stato notato da Rudolf Nureyev, che lo voleva per interpretare Tadzio in "Morte a Venezia". Primo ballerino a 21, a 23 ha scelto di fare il precario del palcoscenico, lavorando con le compagnie più prestigiose al mondo. Una vita irripetibile, un talento unico, innato, ma anche alimentato da sacrifici enormi, tutti ripagati, però, da una magnifica realtà che ha superato i sogni.

Gli esordi. Come è nata la passione per la danza? La sua famiglia l'ha appoggiata?

La mia passione per la danza è nata in maniera molto naturale, ma subito forte, decisa. Da bambino ero invaghito del ballo in tv. Una mia compagna di classe frequentava un corso di danza, la mattina la costringevo a raccontarmi cosa aveva imparato, a insegnarmi i passi. A sei anni chiesi a mia madre di iscrivermi ad una scuola, lei mi rispose che se l'anno successivo fossi stato della stessa idea, mi ci avrebbe portato. Il settembre dopo ero iscritto a Vercelli, poi l'Accademia della Scala di Milano e via dicendo...Non ho mai smesso di ballare.

Quanto è stato doloroso allontanarsi dalla famiglia per studiare danza? Ha avuto momenti di scoramento, o è sempre stato convinto del percorso intrapreso?

È stato molto difficile e doloroso. Avevo solo 11 anni quando mi sono trasferito a Milano, sono stati anni durissimi. Ho avuto una forte crisi intorno ai 14 anni alla fine della terza media. Erano già 3 anni che studiavo all'Accademia della Scala di Milano. Avevo tutta la famiglia lontana, mi mancava casa terribilmente, mi sentivo solo e volevo tornare indietro. Chiesi a mia mamma di iscrivermi ad un liceo scientifico di Vercelli perché non avevo intenzione di superare l'esame per proseguire gli studi a Milano. Lei fu molto accomodante, mi iscrisse e mi disse semplicemente "puoi fare quello che vuoi, ma non precluderti la strada. Affronta gli esami come sai e poi, qualsiasi scelta farai, avrai la tua famiglia al tuo fianco". Affrontai gli esami con serenità e dando tutto quello che potevo. Quando mi annunciarono che ero stato preso agli studi superiori di danza in Accademia, i dubbi si sciolsero in un istante. Era quella la mia strada: danzare. Non ho più avuto dubbi al riguardo.

Roberto Bolle. Nato a Casale Monferrato il 26 marzo 1975. È il primo ballerino al mondo a essere contemporaneamente Étoile del Teatro alla Scala di Milano e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre di New York. In tv è stato recentemente protagonista del programma "Danza con me" andato in onda su Rai Uno.

Un ricordo di Nureyev, suo talent scout.

Nureyev è un mito per tutte le generazioni di ballerini. Lo conobbi che avevo solo 15 anni, in quel periodo frequentava la Scala dove io studiavo. Mi incontrò per caso in una sala da ballo, mi osservò a lungo e mi corresse alcuni movimenti. Io ero emozionatissimo. Dopo andò dalla Direttrice di allora e le chiese di potermi avere nel ruolo di Tazio nel cast di "Morte a Venezia" che stava allestendo. Il Teatro non diede il permesso perché ero troppo giovane. Io ero disperato, mi sembrava la fine di tutto. E invece era solo l'inizio e quell'incontro rimane uno dei momenti cruciali della mia carriera, il momento in cui capii che ero sulla strada giusta e che quello era il mio destino.

Come è stato ballare innanzi alla Regina Elisabetta II di Inghilterra a Buckingham Palace?

Un altro punto cruciale del mio percorso, la prima consacrazione a livello internazionale. In quell'occasione ebbi la fortuna di incontrare anche Lady Diana, mi colpì per la sua umanità così solare, così esposta. Mi disse che si era emozionata tantissimo a vederci danzare, non poteva immaginare quanto lo fossi io nel parlare con lei.

L'idea che la danza appartenga a un mondo a parte, è un pregiudizio che lei ha voluto smentire con i fatti. Ci parla di questa sua missione?

Per troppo tempo la danza classica è stata percepita come un'arte di nicchia, rinchiusa nei castelli di vetro dei grandi teatri, per pochi, pochissimi. Ho sempre lottato con questa concezione così antiquata e anche pericolosa che destina il balletto all'estinzione. La danza può raggiungere e coinvolgere tutti e non deve avere dei limiti imposti. Per questo tutti i miei sforzi sono sempre per portare la danza a tutti, da sempre. Quando sono andato con il mio Gala all'Arena di Verona per la prima volta, la danza non ci entrava da 20 anni perché "non riempie" si diceva: da allora abbiamo fatto sold out, sempre. Abbiamo portato la grande danza nelle maggiori piazze d'Italia e le abbiamo riempite: folle da concerto rock radunate per vederci interpretare Romeo e Giulietta, ma anche Petipa, Neumeier, fino alle opere più moderne e contemporanee. Abbiamo occupato la prima serata di Rai1 per ben tre volte con degli ascolti pazzeschi e tanto entusiasmo, tanto orgoglio. E con OnDance, il mio Festival della Danza, abbiamo letteralmente occupato le città di Milano, ma anche di Napoli: una grande festa per tutti, di tutti. Il segreto è offrire sempre cose belle, non cedere mai sul lato della qualità: le persone vogliono la bellezza, ne hanno bisogno, oggi più che mai.

Ha portato "On Dance" in giro per l'Italia e a Napoli di recente. Che impatto ha avuto sulla città?

Stupendo. Napoli è una città cui sono molto affezionato e dalla quale mancavo da molto tempo. Quando ho visto come Milano ha reagito a OnDance ho subito desiderato portarla a Napoli e la scelta si è dimostrata giusta. La città ci ha investito con un'accoglienza incredibile e siamo riusciti a realizzare delle cose meravigliose: l'incontro a Forcella, lo show di Arena Flegrea, le open class, lo swing, il tango e persino il flashmob. La gente ci ha seguito ovunque con un affetto e un entusiasmo eccezionali. Per questo ho deciso di tornare a settembre con una serie di Gala al Teatro San Carlo da cui mancavo da anni.

"Bolle and Friends", di recente a Napoli, è un'altra kermesse importante per la danza, da lei creata. Come è nata l'idea?



“

Per diventare un ballerino professionista ci vogliono delle qualità che insieme alla dedizione e al sacrificio possono aprirti la strada di una carriera. È un percorso difficile, sempre in salita che non ammette scorciatoie.

”





“*Nureyev mi incontrò per caso in una sala da ballo, mi osservò a lungo e mi corresse alcuni movimenti. Io ero emozionatissimo. Dopo andò dalla Direttrice di allora e le chiese di potermi avere nel ruolo di Tadzio nel cast di “Morte a Venezia”. Quell’incontro rimane uno dei momenti cruciali della mia carriera.*”

Il Gala è il primo tassello di questo mio grande progetto di portare la danza a tutti. L'idea è nata guardando Nureyev e anche Pavarotti e l'obiettivo è quello di veicolare la grande arte attraverso strumenti che possano raggiungere il vasto pubblico, coinvolgerlo, avvicinarlo. Questo genere di spettacolo è anche un'occasione unica per vedere quanto di meglio si muove nell'ambito della danza internazionale, come cast e come programma.

Ha ballato anche con un robot, un braccio meccanico di una tonnellata e mezza. Che esperienza è stata?

Paradossalmente è stata un'esperienza poetica, intensa, molto umana. Si è creata una sorta di sintonia, di intesa impensabili. Abbiamo voluto lavorare appositamente con un robot che non avesse un aspetto antropomorfo, volevamo che fosse la musica e la danza a trasformarlo in qualcosa di umano. E così è stato. Un giorno durante le prove mi sono girato verso i miei collaboratori e ho visto che molti avevano gli occhi lucidi e non mi sono stupito. Quel dialogo smuove qualcosa.

Il mondo della danza classica in particolare, è stato sempre abbastanza “snob”, avendo canoni molto rigorosi e restrittivi, a partire da quelli estetici richiesti per un ballerino. Qual è il suo parere a riguardo?

La danza può essere capita e amata da tutti. Certo per

diventare un ballerino professionista ci vogliono delle qualità che insieme alla dedizione e al sacrificio possono aprirti la strada di una carriera. È un percorso difficile, sempre in salita che non ammette scorciatoie.

Quando sceglie un ballerino, in base a quali criteri lo fa?

Dipende per cosa. Per i Gala cerco il meglio in ambito internazionale e cerco sempre di mescolare generi e epoche. Scelgo i ballerini per le loro qualità e per il repertorio che possono offrire, cercando di creare uno spettacolo sempre nuovo, una sorpresa per il pubblico. Per i workshop che organizziamo invece con OnDance o per i progetti nuovi, nei giovani cerco la passione totalizzante che sola può sostenere un percorso così difficile.

Il suo concetto di Bellezza.

Essendo un ballerino il concetto di bellezza per me è fondamentale. Ma non è un concetto legato solo a principi estetici. Per noi la bellezza è un obiettivo, qualcosa a cui aspirare, migliorandosi ogni giorno, cercando di superare i propri limiti, le proprie difficoltà. È quindi un concetto in cui si mescolano anche principi etici e morali, una continua aspirazione al perfezionamento non solo come ballerini, ma anche come uomini.

Il suo brillante percorso è frutto, appunto, di



CAMOMILLA[®]
italia

grandissimi sacrifici. Pensa che le abbia solo dato o anche tolto qualcosa?

È vero, ho dovuto affrontare moltissimi sacrifici sin da quando ero bambino. Ma quello che ho avuto in cambio è talmente importante e meraviglioso che rifarei tutto.

Il rigore che questa disciplina richiede, apparteneva già al suo modello educativo, oppure l'ha acquisito con la danza?

Sicuramente devo alla mia famiglia un'educazione molto precisa, basata sui valori imprescindibili e chiari. La danza e il suo rigore si sono innestate bene su quanto avevo già fatto mio.

Oggi i giovani sono molto viziati e pigri, con pochi sogni e soprattutto disposti a pochi sacrifici per realizzarli. Nel mondo della danza intravede nuove leve con potenzialità fisiche e morali per diventare grandi étoile?

La danza ti impone anche un percorso di ricerca introspettiva che richiede qualità etiche e morali che senza dubbio migliorano i ragazzi. E tra di loro ci sono tanti talenti. Speriamo che in molti riescano ad imporsi all'attenzione del grande pubblico. Ce n'è gran bisogno.

I sogni dei giovani di oggi sono spesso legati alle prospettive di guadagno, ecco perché molti ragazzi vogliono diventare calciatori. Con la danza a certi livelli si vive bene?

Siamo distanti anni luce dai guadagni del mondo del calcio, ma io credo che chi si avvicina alla danza lo faccia mosso da altri obiettivi.

Diventato primo ballerino a 21 anni ed oggi ne ha 45. Sono rare carriere così longeve. A cosa è dovuta?

Non sono poi così rare, per raggiungere questi livelli così elevati bisogna dedicarsi ad una preparazione extra ordinaria che allunga la longevità della vita artistica. Oggi sono perfettamente in forma, ma è chiaro che ogni anno la vita e la maturità regalano alle interpretazioni qualcosa di più.

Il momento più difficile del suo percorso? Ricorda dei pianti durante la sua gavetta?

A 14 anni come raccontavo, quando mi hanno impedito di seguire Nureyev, dopo un infortunio importante molti anni fa. Ma la forza della mia passione mi ha sempre fatto riprendere lucidità velocemente. Non mi sono mai fermato veramente.

Quanto è stato difficile vent'anni fa per un uomo fare il ballerino? Ha subito pregiudizi? Suo padre come la prese?

Dalla mia famiglia sono sempre stato molto sostenuto e a loro devo moltissimo. Non ho mai subito dei veri e propri pregiudizi, ma quando ho iniziato l'Accademia i maschi erano delle mosche bianche: a volte eravamo in 3 in un corso, altre ero da solo. Oggi i corsi sono pressoché paritari e ci sono intere classi dedicate ai maschi. Molta strada è stata fatta. È una conquista artistica certo, ma anche e soprattutto culturale, sociale e umana.



Cosa manca oggi al mondo della danza?

Investimenti, volontà di valorizzarla e di diffonderla veramente. Molte Compagnie chiudono, molti talenti trovano successo ed entusiasmo all'estero. Si disperde un patrimonio artistico e anche educativo enorme.

Il suo fisico scultoreo è frutto di solo allenamento od anche di un regime alimentare severo?

Tratto il mio corpo come una macchina e la nutro consapevolmente con enorme rispetto. Per questo la mia alimentazione non è severa, ma il più possibile equilibrata e sana.

La danza, fatta ai suoi livelli, è conciliabile con una famiglia?

Non molto a dire il vero. Finora l'amore per la danza è stato totalitario, ha preteso tutto.

Un rimpianto?

Nessun vero rimpianto.

Il momento più emozionante della sua carriera artistica.

Mi creda ce ne sono stati moltissimi e inaspettati. La realtà ha spesso superato i sogni nella mia carriera.

Il dolore più grande.

Nella mia carriera? Non sono riuscito a lavorare con Béjart, mi sarebbe piaciuto moltissimo, ma non abbiamo fatto in tempo.

Cosa si aspetta dal futuro?

Tanta danza, ancora e sempre.

IM?

l'M Roberto Bolle, ballerino, artista, creatore di sogni. ■

Stardust
collection



francescofranco.it

 **SUPERGA®**
WATCHES



LIU:JO





AMINA RUBINACCI

Mezzo secolo di stile

62

DI FRANCESCA RASPAVOLO

I'M SETTEMBRE-OTTOBRE 2019



Mezzo secolo di stile e stili, dal salotto buono di via dei Mille di Napoli alle vetrine delle boutique globali in Russia, Svizzera e Usa, con un unico codice d'identità: l'eleganza. Amina Rubinacci non ha più confini: la maison partenopea - fondata dalla stilista da cui prende il nome - lancia la nuova collezione autunno/inverno, una linea chic e bon ton che esplora i toni de blu denim, uniti e melange, che si combinano perfettamente con il resto della cartella colori della stagione. Un giallo burro, il rosa pallido dei fiori di pesco e i neutri: beige, grigio chiaro, gesso e bianco. Toni medi: verde acqua, cammello e un profondo rosso fragola. Il blu navy e l'argento. I classici grigio: flanella e antracite. Un sofisticato viola scuro. Il nero e l'oro. In un moderno intreccio tra passato e presente, la col-

lezione si spinge verso nuovi orizzonti. L'ispirazione per questa stagione viene in parte dall'Art Decò degli anni '20, con piccole geometrie, losanghe e rombi. Temi Bauhaus hanno invece motivato i tessuti lavorati in maglia per giacche e cappotti. Si percepisce un sapore contemporaneo nei maculati, nei disegni e nei floreali astratti. Finissaggi metallici e lurex.

LA STORIA

La favola di Amina Rubinacci nasce negli anni '70 a Napoli: Amina ha l'arte nel sangue e padroneggia il lavoro a maglia, è elegante, raffinata, sofisticata e sogna di fare della moda non un semplice lavoro, ma "un impegno romantico". Si trasferisce a Parigi, dove inizia a creare i capi per tutti i grandi couturier della sua epoca, Yves Saint Laurent, Christian Dior e Chanel che le dedicano il soprannome "Regina della maglia". Negli anni '70, in via dei Mille a Napoli, debutta il





Amina Rubinacci non ha più confini: la maison partenopea lancia la nuova collezione autunno/inverno, una linea chic e bon ton che esplora i toni del blu denim, uniti e melange, che si combinano perfettamente con il resto della cartella colori della stagione.

primo atelier: un mood chiaro e trasparente, linee delicate ma decise, un concept romantico eppure diretto, un look affascinante e al tempo stesso funzionale. Amina disegna le sue collezioni a Napoli, culla della grande tradizione sartoriale italiana, una città con due facce, caratterizzata dalle frenetiche attività dei vicoli e dalla maestosità del mare e del cielo. Oggi la maglieria "Amina Rubinacci" è sinonimo di qualità ed eleganza: i capi del brand si distinguono per il disegno innovativo, l'estrema cura dei dettagli, la scelta delle materie prime e per la ricerca dei filati. La combinazione proprio dei filati con intrecci sempre nuovi, le linee leggere, gli accostamenti cromatici estremamente ricercati fanno del brand un'icona di moda senza tempo.

LA PRODUZIONE

Ogni modello della collezione Amina Rubinacci viene visionato, disegnato e prodotto in Italia, dall'inizio alla fine. Il brand interpreta la vera passione come un equilibrio perfetto tra arte e accuratezza. "Fallo mille volte, non smettere fino a raggiungere il taglio perfetto", dice Amina, perché la qualità richiede precisione. Sono la perseveranza e la determinazione che servono a dar vita ad un prodotto di alta qualità, che ne esaltano il valore intrinseco. Una ragione in più perché i capi spicchino nel guardaroba di ogni donna con unicità eccezionale.

NEGOZI E DISTRIBUZIONE

"L'arte pura espressa dalla pulizia e la semplicità". Le boutique di Amina





Harmont & Blaine
junior



Rubinacci sono contemporaneamente atelier, oasi di dialogo, consiglio e ispirazione, dove si percepisce "il talento". Le boutique hanno un design senza tempo, spazi accoglienti e luci invitanti. Estremamente curate, la scelta di materiali artigianali e la cura del dettaglio sono in perfetta armonia con la filosofia aziendale. Il successo è anche confermato dai numeri: la maison continua a crescere, anno dopo anno e sono già 23 le boutique monomarca di Amina Rubinacci in tutto il mondo e circa 350 i clienti multi-marca. A Napoli, Capri, Roma, Milano, Forte dei Marmi, in Svizzera, a Taiwan, in Russia e negli Stati Uniti si può entrare in contatto diretto con l'universo Amina Rubinacci.

IL FUTURO

Negli ultimi anni Amina Rubinacci si sta dedicando alla definizione di una propria identità on line. Due anni fa, infatti, ha rinnovato il de-



Ogni modello della collezione Amina Rubinacci viene visionato, disegnato e prodotto in Italia, dall'inizio alla fine. Il brand rappresenta la vera passione come un equilibrio perfetto tra arte e accuratezza. "Fallo mille volte, non smettere fino a raggiungere il taglio perfetto", dice Amina, perché la qualità richiede la precisione.

sign del sito ponendosi l'obiettivo di offrire agli utenti un'esperienza di navigazione semplice e piacevole. L'azienda sta investendo tempo ed impegno sul progetto digitale, consapevole dell'importanza attuale dell'e-commerce e delle possibilità di espansione che offre internet. Presto on-line su www.aminarubinacci.it la nuova collezione AI 2019, sempre più ricca: oltre ai capi classici in maglia come giacche, gonne e pull, anche una vasta gamma di prodotti total look, dai pantaloni in flanella e in velluto ai pull di cashmere tinta unita o stampati. Cappotti in tessuto loropiana, piumini reversibili, camicie in raso stretch, maglie di jersey e infine borse, cinture e scarpe in pelle. Attraverso l'e-commerce e l'apertura di nuovi negozi, la maison continuerà ad espandersi, entrando nei guardaroba delle donne di tutto il mondo. Lo stile e la grazia di Amina Rubinacci a portata di click. ■





La sua palestra è la strada.

**Nuova Cayenne Coupé. Plasmata dalla Performance.
Scoprla nei Centri Porsche di Napoli e Salerno.**

Centro Porsche Napoli	Centro Porsche Salerno
G. Del Priore S.r.l.	G. Del Priore S.r.l.
Via Antiniana 2, Pozzuoli (NA)	Via Parmenide 260, Salerno
Tel. 081 6100376	Tel. 089 332700
www.napoli.porsche.it	www.salerno.porsche.it

Dati riferiti ai modelli Cayenne Coupé. Consumi ciclo combinato: 11,4 – 9,3 l/100 km. Emissioni CO₂ combinate: 261 – 212 g/km



PORSCHE

SHAILA GATTA

La Velina mora di Secondigliano

Una favola col lieto fine la sua. Ha iniziato ad amare la danza a dieci anni, cresciuta nel mito di Lorella Cuccarini. A sedici anni ha lasciato la difficile realtà di Secondigliano, dove è nata nel 1996, decidendo di andare via contro il volere del padre che non aveva la possibilità di mantenerla fuori casa. Ma le precarie condizioni economiche non l'hanno fermata, ed anzi, hanno costituito uno sprone in più per realizzare il suo sogno da sola. Non aveva nemmeno i soldi per un gelato, affittò una stanza vuota con un materasso gonfiabile su cui dormiva, e che gonfiava ogni mezz'ora perché era rotto. Il lavoro in un call center per mantenersi, del quale ancora ricorda i telefoni attaccati in faccia in malo modo e gli impropri degli utenti. Ma non si è scoraggiata, e ha perseguito il suo sogno





Shaila Gatta. Nata il 6 agosto 1996 ad Aversa. Nel 2015 partecipa al talent show "Amici", dove riesce ad arrivare al serale. Dopo entra a far parte dei corpi di ballo di "Ciao Darwin" e "Tale e quale show". Nel 2017 arriva la chiamata di "Striscia la Notizia" e diventa velina del tg satirico. Nell'estate 2019 conduce con la velina bionda Mikaela Neaze Silva e Vittorio Brumotti, "Paperissima Sprint".



Non aveva nemmeno i soldi per un gelato, affittò una stanza vuota con un materasso gonfiabile su cui dormiva, e che gonfiava ogni mezz'ora perché era rotto.

Il lavoro in un call center per mantenersi, del quale ancora ricorda i telefoni attaccati in faccia in malo modo e gli impropri degli utenti.

con tutta la caparbietà di chi di chance ne ha solo una e di chi, come lei, non aveva nulla da perdere.

Una realtà difficile la sua, quella della periferia di Napoli, Secondigliano, quartiere che ha fatto da sfondo alla fiction "Gomorra", che seppur romanzato, non si distacca tanto dalla realtà. Una realtà da cui Shaila è venuta fuori grazie alla danza, ma soprattutto grazie alla sua forza di volontà, che l'ha portata ad affrontare con forza ogni ostacolo quando era ancora una minorenne.

Non ha mollato, e dalla sua stanza vuota, è uscita vincitrice. Da sola, senza supporti, se non quello della sua volontà di ferro, quella tipica dei napoletani, che si sa, "escono dal fuoco".





Youth

Instant Filler

Addio rughe, borse e
occhiaie in **3 minuti!**



SHOP ON LINE
www.miacosmetics.it

mia
cosmetics

#miacosmeticsofficial

MAKE UP SESSION GRATUITA
NEL TUO STORE PIÙ VICINO



*Una realtà difficile la sua,
da cui Shaila
è venuta fuori grazie alla
danza, ma soprattutto
grazie alla sua forza di
volontà, che l'ha portata
ad affrontare con forza ogni
ostacolo quando era ancora
una minorenni.
Non ha mollato, e dalla
sua stanza vuota,
è uscita vincitrice.*

Shaila ha fatto moltissime audizioni, riuscendo ad entrare nel programma "Amici" di Maria De Filippi, dove ha trovato l'appoggio del maestro Marco Garofalo, scomparso lo scorso anno, a cui lei è rimasta molto legata e a cui è profondamente grata. Dopo "Amici", è entrata nel corpo di ballo di "Tale e quale show" e "Ciao Darwin", fino a sbarcare sull'ambito bancone di "Striscia la notizia".

Shaila a differenza delle ragazze che l'hanno preceduta, è una velina sui generis, perché di mondanità e calciatori ne sa ben poco. Non è mai stata oggetto di gossip nonostante ricopra il ruolo della mora più famosa di Italia, la Velina. Non si è fatta abbagliare dai riflettori, fa il suo lavoro con grande serietà ed è rimasta molto legata alle sue origini napoletane, a Secondigliano, alla sua famiglia, che la ammira in tv, restando però sempre nell'ombra.

È fidanzata con un collega ballerino, e conduce una vita molto ligia fatta di allenamento e prove.

Shaila è l'esempio che il talento non basta, ma che la forza di volontà è quella che porta lontano. E soprattutto che non bisogna mai fermarsi di fronte agli ostacoli, che se si ha un sogno si deve fare di tutto per realizzarlo.

Lei ce l'ha fatta. ■



Dorabella

DORABELLA.IT

 DORABELLAOFFICIAL  DORABELLAOFFICIAL



PELLICCERIA MELE

74 *Nel 2020 festeggia i 140 anni*

La casa Pellicceria Mele 1880 è stata fondata da Enrico Mele nel 1880 a Napoli, dove ancora oggi ha l'unica sede in corso Umberto I, 217.

Considerata tra le più prestigiose del settore in Italia, ha una storia lunga e costellata di riconoscimenti e traguardi. Agli inizi del 1900 era già molto apprezzata, al punto da essere invitata a partecipare all'Esposizione Internazionale di Parigi. Dal 2016 è tra i fornitori ufficiali della Real Casa di Borbone ed è annoverata, con l'iscrizione nell'albo, tra le aziende ultracentenarie napoletane e italiane. In oltre cento anni di attività la lavorazione dei capi non ha mai interrotto la tradizione, giunta ormai alla quinta generazione dei Mele, e valorizzata da Enrico, Davide e Diego, attualmente alla guida della storica pellicceria. Davide ci spiega che l'apporto della tecnologia nella lavorazione e nella concia non ha intaccato la qualità e la sartorialità delle loro creazioni, ma ha sicuramente reso i materiali più morbidi e leggeri. Dall'incontro tra tradizione e innovazione è nato il brevetto "ultra-light" che rende la pelliccia di Mele tra le più comode da indossare, calda e leggera allo stesso tempo. Le creazioni Mele sono una delle espressioni della eccellente sartoria napoletana nota in tutto il mondo, non a caso la pellicceria con le sue creazioni ha varcato da tempo i confini nazionali, con boutique in Lettonia ed uffici di rappresentanza a Mosca, in Francia e in Belgio che distribuiscono il brand Mele 1880 nei più prestigiosi negozi del nord Europa e in corner-shop in Korea e America. Il Made in Italy, la qualità delle materie prime, l'artigianalità della lavorazione, sono gli elementi chiave della storia e della mission della Pellicceria Mele, elementi che da sempre hanno un grande ascendente anche sul mercato straniero. Grazie a Mele la pelliccia è diventata anche moderna, colorata, corta, sagomata, è più che mai adatta anche ad una utenza giovane, si può indossare sui jeans, con le sneakers, per andare all'università. Accanto a quella classica più o meno pregiata, esiste quindi



Agli inizi del 1900 era già molto apprezzata, al punto da essere invitata a partecipare all'Esposizione Internazionale di Parigi. Dal 2016 è tra i fornitori ufficiali della Real Casa di Borbone ed è annoverata, con l'iscrizione nell'albo, tra le aziende ultracentenarie napoletane e italiane.

Dall'incontro tra tradizione e innovazione è nato il brevetto “ultra-light” che rende la pelliccia di Mele tra le più comode da indossare, calda e leggera allo stesso tempo.

Le creazioni Mele sono una delle espressioni della eccellente sartoria napoletana nota in tutto il mondo, non a caso la pellicceria con le sue creazioni ha varcato da tempo i confini nazionali, con boutique in Lettonia ed uffici di rappresentanza a Mosca, in Francia e in Belgio.

un nuovo mercato che si rivolge alle giovani generazioni in cui la pelliccia diventa glamour e assume forme e colori nuovi e divertenti, come la collezione di quest'anno che spazia dal bianco, grigio, marrone e nero.

Una forte tradizione ultracentenaria, che nel 2020 festeggerà i suoi 140 anni con un evento unico e speciale, già in working in progress. E per segnare questo importante traguardo, l'azienda sta dando vita a una scuola di alta sartoria dove le nuove generazioni possano apprendere i segreti del mestiere e dare continuità ad un prodotto interamente fatto a mano.

Un intento apprezzabile da parte della quinta generazione di questa famiglia, che continua a tenere alto il buon nome dell'azienda dopo 140 anni, continuando a conservare la qualità altissima del prodotto. Un talento che si tramanda da generazioni, basti pensare che per le sue alte qualità imprenditoriali, il fondatore fu insignito della onorificenza di Gran Cavaliere della Corona d'Italia nel 1917. ■





ELES
COUTURE



BOUTIQUE ELES

Via Merliani, 1/C - 80127 Napoli - Tel. 0815582374

Via Carducci, 48 - Napoli - Tel. 081 18251224

estergatta@hotmail.com

www.elesnapoli.com



*Le **Universiadi** a Napoli*



Ottomila atleti, 800 performer e proiezioni spettacolari hanno trasformato lo stadio San Paolo in un grande golfo, con tanto di Vesuvio ricostruito davanti alla Curva B.

Il 3 luglio gli occhi del mondo puntati su Napoli e la Campania, grazie a una diretta tv in 140 Paesi, per la cerimonia d'apertura dell'Universiade, giunta quest'anno alla XXX edizione. Ottomila atleti, 800 performer e proiezioni spettacolari hanno trasformato lo stadio San Paolo in un grande golfo, con tanto di Vesuvio ricostruito davanti alla Curva B. Uno show a firma di Marco Balich, chairman di 20 cerimonie olimpiche, nonché dell'evento di apertura dell'Expo di Milano nel 2015, entusiasma il pubblico che immortala i momenti topici con il REC degli smartphone alzati al cielo.

L'acqua del golfo e il fuoco del vulcano si mescolano e accompagnano il volo di una sirena al centro del Massimo partenopeo, illuminato d'azzurro.

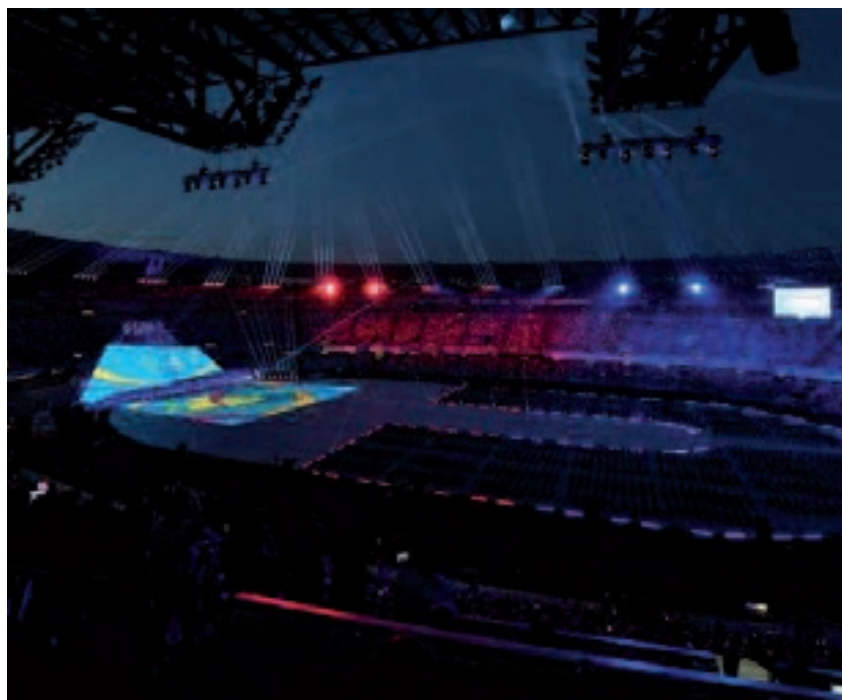
Maria Felicia Carraturo, pluriprimatista italiana Apnea in assetto costante no limits, presta il suo corpo a Partenope, che irrompe con uno strascico lungo 60 metri. In tribuna il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente della Camera Roberto Fico, l'arcivescovo di Napoli, cardinale Crescenzo Sepe, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il numero uno della Fisu (la federazione degli sport universitari) Oleg Matytsin. Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris prende la parola e dà il benvenuto: "Do il benvenuto in questo bellissimo stadio e nella città dei mille colori, dello sport, dei giovani, della pace, dell'accoglienza, nella città dell'amore. Il mio augurio, e l'augurio di tutti i napoletani, è che possiate trascorrere giorni di forti emozioni". Una festa di apertura che omaggia Napoli, con l'ingresso degli ottomila atleti e le loro bandiere fluttuanti, tra i giochi di luce e le luminescenze dei led. La delegazione argentina che mostra la maglia numero 10 in omaggio a Maradona e incassa l'urlo del San Paolo. Il Brasile che indossa cappelli da chef e, come costume, tantissimi sorrisi.

Travolgente la sfilata degli Italiani sulle note di "Gloria", al cui suono il presidente Mattarella si alza in piedi emozionato, prima di dare il via ufficiale ai Giochi Olimpici: "Nella certezza che questo grande evento sportivo rinsalderà l'amicizia tra i popoli del mondo, dichiaro aperta la trentesima edizione dell'Universiade".

Tantissime le performance: quaranta migranti mostrano i cartelli con i nomi delle nazioni partecipanti "per ricordarci che siamo tutti parte dello stesso mondo", come rammenta Balich. Tra gli ar-



tisti il rapper Livio Cori e Anastasio, Iaia Forte, il coro del Teatro Verdi di Salerno, Andrea D'Alessio e in chiusura l'atteso concerto di Andrea Bocelli. Malika Ayane canta "L'italiano", sulle cui note entra il Tricolore: a portarlo la campionessa mondiale e paralimpica di scherma Bebe Vio, icona di determinazione e talento. Una sfilata emozionata per un pubblico in delirio, e poi la consegna della bandiera ai corazzieri, designati per l'innalzamento sul pennone del tricolore, data la presenza in tribuna del Capo dello Stato, mentre la fanfara dei carabinieri esegue l'Inno di Mameli. Un rigoroso momento presto interrotto dall'ingresso del capitano del Napoli Lorenzo Insinà, che con un calcio alla palla di fuoco, accende il braciere della Universiade 2019. Un gioco di luci e colori per questa accensione artificiale del calderone "ecologico", per un dilagare di emozioni che non accenna a calare ad ogni sua impennata. I ballerini omaggiano Napoli e la cultura popolare portando in scena Pulcinella e le maschere della commedia dell'arte. Una grande "U" simboleggia al contempo l'abbraccio agli ottomila atleti provenienti da 120 Paesi e il Golfo di Napoli. Importanti i numeri dello show: 40 scuole di danza coinvolte, 550 volontari, 1.500 costumi, 463 addetti di produzione provenienti da 19 diverse nazionalità. Una cerimonia di apertura, quella di Napoli, che ha segnato la storia delle Universiadi e che senz'altro non verrà facilmente dimenticata. Un sentimento di orgoglio, misto a un patriottismo partenopeo, che non distacca il mondo, ma che lo ricomprende e ne fa parte, è il sentimento che ha unito i partecipanti a questa spettacolare manifestazione. Lo stesso sentimento che aleggiava il 14 luglio, per la cerimonia di chiusura. Ispirata al rito del sospiro, tipicamente napoletano, la cerimonia ha rappresentato un saluto alla città di Napoli e alla Campania. I colori delle bandiere dei 118 Paesi che hanno partecipato all'Universiade invadevano gioiosamente lo Stadio San Paolo, protagonista di un altro show spettacolare e suggestivo. I The Jackal conducono la serata, interrotti dalle performance musicali di Mahmood, Clementino, Livio Cori e DJ Sonic. Anche questa volta un giro di (in)disciplinato rigore per il discorso del Commissario Straordinario delle Universiadi di Napoli Gianluca Basile e quello del Presidente della Fisv Oleg Matytsin, che dopo aver ringraziato Napoli e la Campania per questi giorni emozionanti ha dichiarato ufficialmente chiusa la 30esima edizione dei Giochi Universitari. Nel pieno valore della condivisione, è avvenuto il passaggio di consegne tra la città partenopea e Chengdu, dove si svolgerà l'edizione 2021 delle Universiadi. Il Sindaco Luigi de Magistris ha consegnato la bandiera della Fisv e passato idealmente il testimone al collega cinese. Nel corso della cerimonia l'omaggio alla signora Manuela Oliveri, vedova dell'indimenticato Pietro Mennea, che esattamente 40 anni fa realizzò il record mondiale nei duecento metri all'Universiade di Città del Messico. Gran finale con un maestoso spettacolo di fuochi d'artificio sul cielo di Napoli, per lasciare vivo il segno in tutto il mondo di una città che fa della bellezza il suo riscatto, sempre, anche dopo lo spegnimento del calderone. ■





QUESTA NON È
UNA NUOVA AMMIRAGLIA QUALSIASI,
QUESTA È MSC GRANDIOSA.



Da novembre 2019, MSC Grandiosa fa proprio il design all'avanguardia di MSC Bellissima e lo innalza a un nuovo livello, con più spazi pubblici e nuove attrazioni. Divertiti negli scivoli del parco acquatico a tema, gioca nello Sportplex, approfitta delle opzioni di ristorazione flessibile e della nostra tecnologia interattiva. Guarda i tuoi figli giocare nelle aree LEGO® e Chicco a loro riservate e goditi nel Carousel Lounge due nuovi esclusivi show del Cirque du Soleil at Sea. Preparati alla più grande esperienza di crociera di sempre.

Per tutti i dettagli chiedi alla tua agenzia viaggi, chiama 848 242490* o visita msccrociere.it



NON È UNA CROCIERA QUALSIASI

*Numero a costo ripartito. Per il dettaglio dei costi della chiamata visita il sito msccrociere.it

Una stagione **teatrale** ricca tra innovazione e tradizione



*Al **Teatro Diana** Carlo Buccirosso con la nuova commedia “La rottamazione di un italiano perbene”. A Natale un altro atteso ritorno nel one-man-show, quello di Alessandro Siani con “Felicità tour – special edition”. A seguire “Amadeus” di Peter Shaffer con protagonista l’attore Geppy Gleijeses. Da marzo sarà in scena Bella figura con Anna Foglietta, Paolo Calabresi, Anna Ferzetti, David Sebasti e Simona Marchini.*



Dopo una stagione chiusa con 200.000 spettatori, il **Teatro Diana**, primo tra i teatri privati per numero di spettatori nel nostro Paese, propone un cartellone ricchissimo per il 2019/2020. Ad inaugurare la stagione ad ottobre “Pensieri all'improvviso”, diretto e recitato da Lina Satri accompagnata da alcuni musicisti. Dopo il debutto, andrà in scena lo spettacolo scritto da Maurizio De Giovanni per la regia di Alessandro Gassmann, con Massimiliano Gallo, Stefania Rocca e Monica Nappo. Si passa poi a una delle commedie di Eduardo più famose, ossia, “Ditegli sempre di sì”, con Carolina Rosi e Gianfelice Imparato, dalla compagnia teatrale del figlio Luca De Filippo. Prosegue Carlo Buccirosso con la nuova commedia “La rottamazione di un italiano perbene”. A Natale un altro atteso ritorno nel one-man-show, quello di Alessandro Siani con “Felicità tour – special edition”. A seguire “Amadeus” di Peter Shaffer con protagonista l’attore Geppy Gleijeses che interpreterà Salieri accanto a Lorenzo Gleijeses che invece sarà Mozart. Da marzo sarà in scena Bella figura con Anna Foglietta, Paolo Calabresi, Anna Ferzetti, David Sebasti e Simona Marchini, seguito da Andy e Norman, debutto al Diana per uno dei duo comici più famosi in Italia ovvero Gigi e Ross. La stagione 2019/2020 si concluderà a maggio con il nuovo spettacolo/concerto

del maestro Massimo Ranieri. Fuori abbonamento a febbraio ritorna al teatro Diana anche Vincenzo Salemme con la sua commedia “Con tutto il cuore”. Un testo ironico e graffiante, caratteristica della sua scrittura, per un tema di grande umanità, quello del trapianto, capace di solleticare l’immaginazione dell’Artista, un gioco degli specchi per svelare all’essere umano, sentimenti, emozioni del profondo che spesso l’uomo non osa svelare neanche a se stesso. La proposta del **Teatro San Carlo** sarà aperta in tutte le direzioni, tra innovazione e tradizione, titoli poco frequentati e grande repertorio, direttori di fama accanto a giovani promesse. Quindici titoli d’opera per un totale di settantasei recite, cinque produzioni di danza per ventisei alzate di sipario, ventidue concerti per trenta spettacoli tra musica sinfonica e da camera, per un totale complessivo di 132 performances. Nella stagione 2019/2020 accanto alla inquietante “Dama di Picche” di Čajkovskij, opera inaugurale diretta dal Direttore



3



4

*La proposta del **Teatro San Carlo** sarà aperta in tutte le direzioni, tra innovazione e tradizione, titoli poco frequentati e grande repertorio, direttori di fama accanto a giovani promesse. Quindici titoli d'opera per un totale di settantasei recite, cinque produzioni di danza per ventisei alzate di sipario, ventidue concerti per trenta spettacoli tra musica sinfonica e da camera, per un totale complessivo di 132 performances.*



5

1. Alessandro Siani; 2. Carlo Buccirosso; 3. Anna Foglietta; 4. Arturo Brachetti; 5. Lina Sastri.

Musicale del San Carlo Juraj Valčuha, le più tradizionali "Tosca e Norma", per poi passare alla musica contemporanea di Ludovico Einaudi che su libretto di Colm Toibin che proporrà la sua nuova opera "Winter Journey". Ma subito dopo si torna a un capolavoro assoluto di tutti i tempi, il mozartiano "Flauto Magico", e a "L'amore delle tre melarance". Dopo uno storico allestimento di "Aida" a firma di Mauro Bolognini per la regia, il sipario si leverà su "La Rondine" titolo poco frequentato di Giacomo Puccini. Dopo "Carmen" di Bizet si cambia genere musicale e va in scena l'operetta "La Vedova allegra" capolavoro di Franz Lehár. Poi si torna a un più austero "Maometto II" - diretto da Diego Fasolis per la prima volta al San Carlo - una delle opere serie che Gioachino Rossini scrisse a Napoli, e qui rappresentata esattamente duecento anni fa. Si chiude con "Traviata", nel collaudatissimo allestimento per la regia di Lorenzo Amato.

Per il **Teatro Bellini** una nuova stagione si apre con la nuova produzione, "Le cinque rose di Jennifer", un omaggio a Annibale Ruccello con la regia di Gabriele Russo, e con Daniele Russo protagonista. Il programma si compone come un tessuto, tra la Sala Grande e il Piccolo Bellini: una trama colorata che approfondisce i temi del contemporaneo, con un occhio ai classici e alle relazioni internazionali: "Antigone" di Sofocle; "Dracula" di Bram Stoker, regia di Sergio Rubini; Isa Danieli e Enrico Ianniello, madre e figlio in un testo, tra cinema e teatro, che viene dalla Spagna; il ritorno di Simone Cristicchi e di "Carrozzeria Orfeo"; "Rumori fuori scena", regia di Valerio Binasco; "Madre Courage e i suoi figli", con Maria Paiato che tornerà in un ruolo opposto ne "Il nemico del popolo" insieme a Massimo Popolizio; Filippo Timi e il suo "Skiando"; "In nome del Padre" di Mario Perrotta con Massimo Recalcati; "Marino & Ferracane" e il nuovo Il ciclo dell'atropo; "Stranieri" del grande Antonio Tarantino. A dicembre due appuntamenti internazionali tra poesia e energia: "Dr. Nest" di Famille Flöz e la danza visual e coinvolgente di "Stomp".

Si alza il sipario sulla stagione ar-





*Si alza il sipario sulla stagione artistica 2019/2020 del **Teatro Cilea** con prosa, commedia, musical, e concerti. Dal 1 novembre ritorna a grande richiesta sui palcoscenici europei Arturo Brachetti nel suo coinvolgente one man show “Solo”, the Legend of quick-change”. Dal 21 Novembre “Fatti unici” ritornerà nel cartellone con un nuovo episodio, in cui il maestro Lello Arena, dirige un cast di attori ben assortito.*

tistica 2019/2020 del **Teatro Cilea** con prosa, commedia, musical, e concerti. Dal 1 novembre, dopo il trionfale debutto in Francia, Italia e Svizzera, ritorna a grande richiesta sui palcoscenici europei Arturo Brachetti nel suo coinvolgente one man show “Solo”, the Legend of quick-change”. Dal 21 Novembre “Fatti unici” ritornerà nel cartellone con un nuovo episodio, in cui il maestro Lello Arena, dirige un cast di attori ben assortito. Dal 5 Dicembre “Made in Sud live”, lo show napoletano, dal teatro alla tv, dalla Tv al Teatro, che continua a collezionare consensi e fans, in pochi anni è riuscito a diventare, riassumendo quella che è l'ironia verace e scaltra del Sud, simbolo di buona prassi da emulare in tutta Italia. A guidare il pubblico, in una maratona di comicità, saranno i due conduttori televisivi Stefano De Martino e Fatima Trotta, mentre sul palcoscenico si alterneranno i tantissimi artisti comici del programma. Dal 19 Dicembre ci sarà Biagio Izzo con “Tartasati dalle tasse”. Dal 16 Gennaio 2020 è la volta di Maurizio Casagrande in “Mostri a parte” con Fabio Balsamo, Tiziana De Giacomo, Nicola D'Ortona, Giovanna Rei, Marianno Liguori, Claudia Vietri. Dal 30 Gennaio Serena Autieri con “Rosso Napoletano” ambientato nel settembre 1943, giorno dell'armistizio, con Napoli è in festa. Dal 13 Febbraio Peppe Barra in “Monsignore”, una farsa in musica in due atti, nei canoni e nello stile allegro, elegante della commedia all'antica italiana. Dal 27 Febbraio Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia in “Maurizio IV”. Dal 12 Marzo è la volta di Sal Da Vinci che porta in scena “La Fabbrica dei sogni” con fatima Trotta. Dal 2 Aprile i “Ditelo voi” saranno sul palco del Cilea con “25annesimo Tour”. Si festeggeranno 25 anni di amicizia tra i “Ditelo Voi” e il pubblico.

Al **Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale** (Teatro Mercadante e Teatro San Ferdinando) si prevede una stagione 2019/2020 ricca di titoli e di proposte che spaziano dai classici ai moderni ai contemporanei, tra prosa, danza, classici e ricerca. Tra i titoli, “La tempesta”, “L'onore perduto di Katharina Blum”, “La panne”, “Il maestro e Margherita”, “I giganti della montagna”, “Apologia”, “Scene da Faust”, “Jezabel”, “Orgoglio e pregiudizio”, “La chungu”, “Tartufo” e “il costruttore Solness”. ■



6. Maurizio Casagrande;
7. Massimiliano Gallo;
8. Gianfelice Imparato; 9. Gigi e Ross.



L'OROLOGIO CHE VESTE SARTORIALE

Calabritto28 propone l'antica cassa da tasca come orologio da polso a cui aggiunge i cinturini intercambiabili in tessuto pregiato, realizzati secondo la tradizione di alta sartoria partenopea.

NAPOLI: Via Calabritto 28 - Via Scarlatti 73
NEW OPENING ROMA: Via Frattina 33

CE
CALABRITTO28

NAPOLI - ROMA



NeaFit

come nuovo stile di vita

Situato nel salotto di Napoli, a Via Vittoria Colonna, NeaFit coinvolge i suoi ospiti a 360°. Ci si sentirà subito come a casa propria, seguiti e coccolati da un team di specialisti che si prenderà cura di ogni singolo individuo personalmente, in base alle specifiche esigenze, affinché apprenda uno stile di vita sano.

Benessere psichico e fisico vanno sempre di pari passo, ed in una società che richiede sempre maggiore perfezione, ancor di più. A facilitare l'obiettivo di stare bene con se stessi perdendo i kg di troppo, ci pensa NeaFit, la nuova frontiera del dimagrimento. Nuovissimo brand della Beauty Line srl – Dimagrire si può, da 15 anni nel campo del dimagrimento, NeaFit è stato fondato dal dott. Salvio Salzano e dalla moglie avv. Elisabetta Rea, presentato al programma “Il bello del calcio”.

Situato nel salotto di Napoli, a Via Vittoria Colonna, NeaFit coinvolge l'ospite a 360°. Ci si sentirà subito come a casa propria, seguiti e coccolati da un team di specialisti che seguiranno ogni singolo individuo personalmente, in base alle specifiche esigenze, affinché apprenda uno stile di vita sano.

Si tratta di una beauty farm, palestra e studio nutrizionale fusi in un nuovo programma che offre un servizio mai visto sino ad ora. Si parte con un check up completo e gratuito eseguito con l'impedenziometria, al seguito del quale le nutrizioniste daranno una dieta equilibrata da seguire a seconda dei casi. Ad ogni appuntamento l'ospite potrà usufruire di una luxury suite privata, nella quale eseguirà il trattamento ad hoc per perdere peso, effettuato attraverso l'utilizzo di macchinari innovativi.

Neafit propone anche un servizio colazione, pranzo, spuntino e cena da poter consumare presso il centro o da far recapitare in ufficio, in modo da non cadere in tentazioni stando personalmente ai fornelli o consumando pasti frugali. Insomma, un vero e proprio stile di vita che consente di affrontare la perdita di peso e la remise en forme con entusiasmo e senza rinunce e frustrazioni. ■



Founders dott. Salvio Salzano e avv. Elisabetta Rea

FRANCESCA TIZZANO

FOTO DI ANTONIO ALLOGCA

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

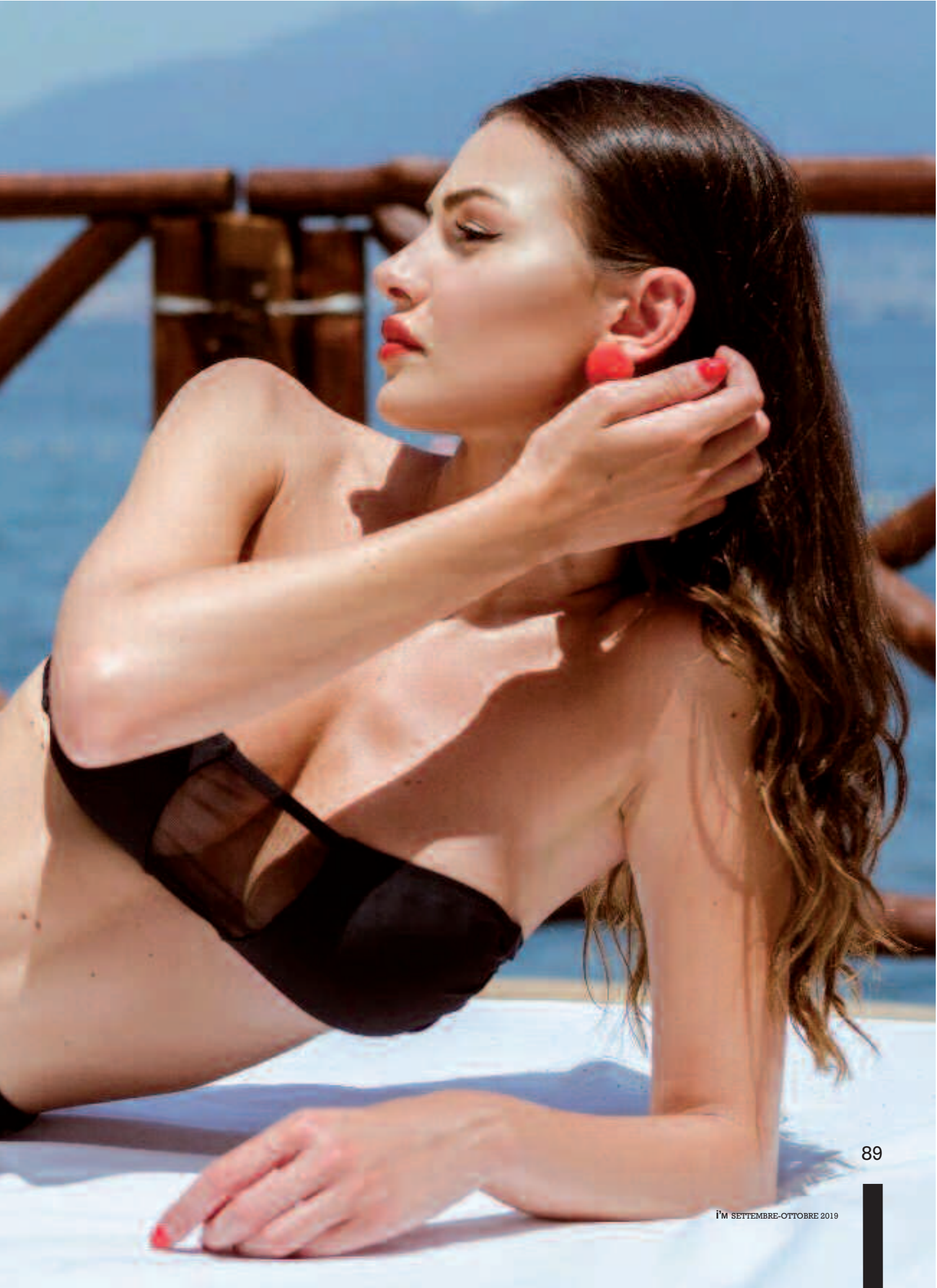
Capelli: **castani**

Altezza: **173 cm**

Misure: **89-62-89**

Titolo di studio: **Laurea in Fashion
branding & marketing alla
University of West London a Londra**





A full-page photograph of a woman with long dark hair, wearing a white one-piece swimsuit with a deep V-neckline and horizontal cutouts on the sides. She is also wearing large red tassel earrings. She is posing on a wooden pier with a metal railing in the background, looking off to the side. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

È già una influencer su Instagram dove ha 81k di seguaci, infatti molti brand la "corteggiano" per averla come testimonial. In futuro sogna di creare un suo brand di vestiti.



Henrici & Partners.it



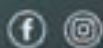
NARDELLI

— *i rosari* —
FASHION & SPIRITUAL
COLLECTION

irosari.it

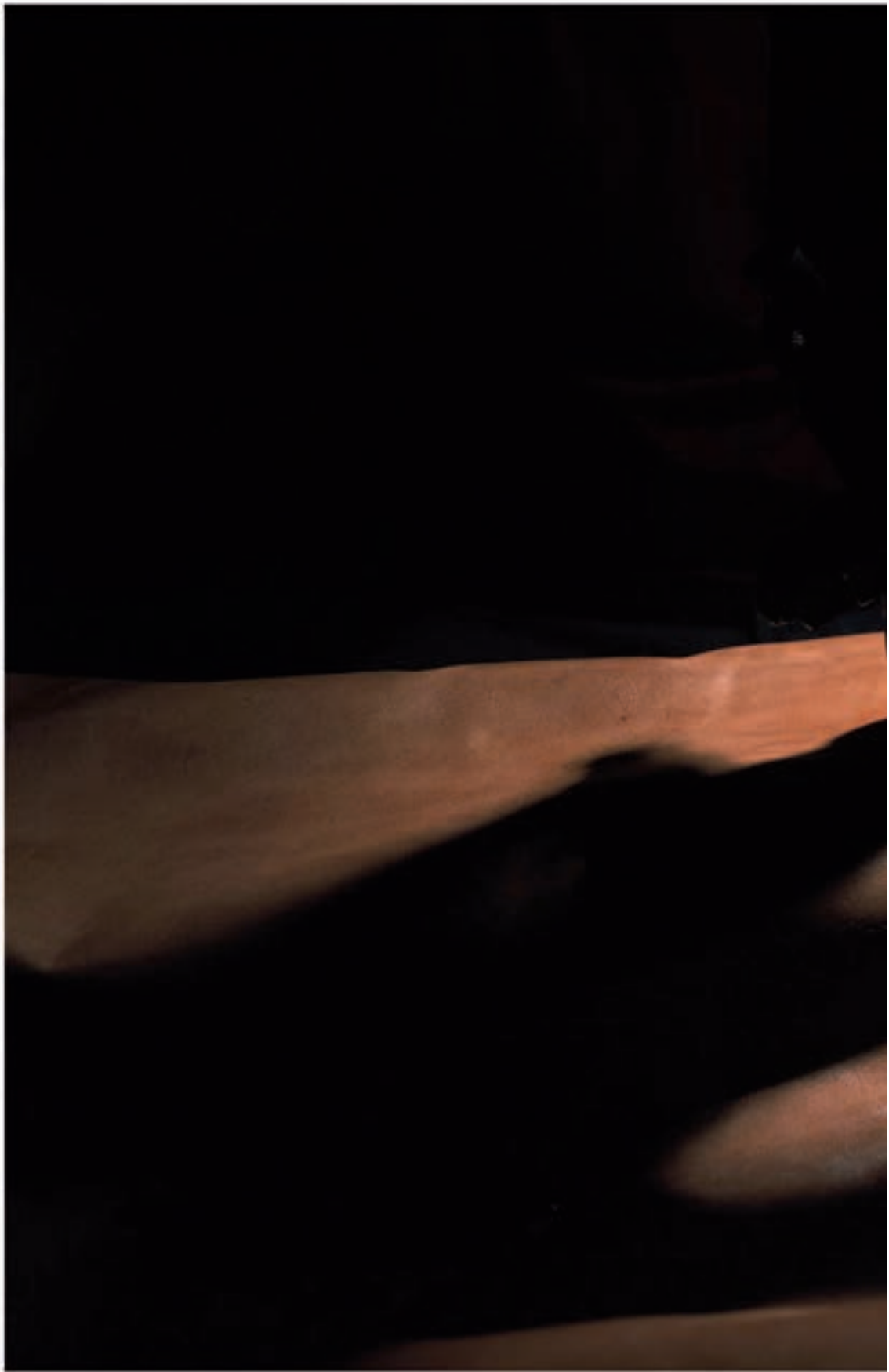


*Fa la modella da quando
aveva 16 anni, nel 2005
ha partecipato a Miss Italia
arrivando alle semifinali.
Le sue passioni sono
la moda, i viaggi,
la musica, il make up
e lo yoga.*



via domenico morelli, 7
largo vasto a chiaia, 86
telefono 081.7644083
www.gioiellimorelli.it

studio  morelli
gioielli





VIA CHIAIA, 143-144- NAPOLI

VIA SCARLATTI, 174- NAPOLI

TRAMONTANO.IT



BANCA
GENERALI
PRIVATE



TU L'HAI CREATO, INSIEME LO PROTEGGIAMO.

Per noi di Banca Generali Private, il patrimonio è una cosa viva che ha bisogno ogni giorno di cure. Per questo i nostri consulenti sono sempre al tuo fianco, aiutandoti a dare forma ai tuoi progetti di vita con soluzioni su misura. Accompagnandoti nelle scelte più importanti per il tuo futuro e quello della tua famiglia. Un approccio che ci premia, come conferma la medaglia d'oro dall'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza, come miglior rete di consulenti per livello di soddisfazione dalla clientela.

Per saperne di più: www.bancageneraliprivate.it



AGENZIA BANCA GENERALI PRIVATE NAPOLI

VIA DEI MILLE 40 - 4° PIANO, 80121 NAPOLI
TEL. 081-2405394 MOB. 339-8540832



Paolo Tortora

PAOLO TORTORA

*La nuova frontiera
del food è il "frozen" ...
meglio se "Tipico"*

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI PIPPO BY CAPRI

Dopo 40 anni di carriera nel campo della ristorazione congressuale, alberghiera e privata, Paolo Tortora, imprenditore napoletano di successo, fondatore della Galà Eventi, ha lanciato un nuovo format. Si tratta di una trattoria - pizzeria napoletana con sedi a Varsavia, Parigi e, prossimamente, a Belgrado. Il nome è stato scelto con cura, così come l'atmosfera, la musica e soprattutto la cucina, con la volontà di accogliere i clienti in un microcosmo napoletano, all'estero sì, ma pur sempre a "Spaccanapoli". "L'accoglienza è italiana, anzi napoletana originale" - spiega Tortora - "i nostri menù sono scritti in italiano, le materie prime, la musica, il personale in cucina, i piatti, tutto rimanda alla tradizione partenopea". È con particolare orgoglio che Paolo Tortora racconta di rappresentare la terza generazione di una famiglia che dal 1890 si è distinta nel settore della ristorazione. Suo nonno Antonio aveva un panificio industriale, forniva i migliori negozi del capoluogo partenopeo, nonché l'esercito. Con il padre di Paolo successivamente i Tortora si sono aperti alla ristorazione, e con Paolo al mondo degli eventi e al panorama internazionale con la trattoria - pizzeria Spaccanapoli. C'erano già tutti i presupposti per definire quella della famiglia Tortora una storia bella da raccontare, di buone capacità imprenditoriali, di talenti e di continuità, di senso di appartenenza a un progetto antico e moderno insieme. Già c'erano tutti e già ero soddisfatta di raccontare una storia così, che mette a segno un altro successo con la prossima apertura di Spaccanapoli a Belgrado. E invece non è tutto. C'è la quarta generazione dei Tortora che si esprime attraverso la collaborazione tra Paolo e suo figlio Pier Paolo, laureato in Economia alla LUISS, che, a soli 32 anni, ha creato un marchio che è già una scommessa vinta. Si chiama "Tipico" ed è



C'è la quarta generazione dei Tortora che si esprime attraverso la collaborazione tra Paolo e suo figlio Pier Paolo, laureato in Economia alla LUISS, che, a soli 32 anni, ha creato un marchio che è già una scommessa vinta. Si chiama "Tipico" ed è specializzato nella preparazione e la surgelazione di alcuni dei migliori piatti della tradizione culinaria partenopea e italiana.

specializzato nella preparazione e la surgelazione di alcuni dei migliori piatti della tradizione culinaria partenopea e italiana. Il Leitmotiv di Tipico sta nel diffondere all'estero la qualità della cucina "made in Italy", senza alterarne le caratteristiche dei prodotti, rispettando la tradizione, grazie alla lavorazione completamente artigianale ad opera di chef qualificati. Per essere chiari, anche se si tratta di frozen food, la genovese, il ragù, la salsa con olive e capperi, la carbonara e persino dolci come il babà e la caprese, sono assolutamente genuini, preparati secondo le ricette tradizionali e in assoluta sicurezza. Le realtà ristorative in formula franchising sono il primo target di Tipico. I format Cioccolatitaliani e T'imballo ne sono un esempio, insieme alle numerose realtà internazionali della ristorazione che si avvalgono del frozen food di Tipico per l'altissima qualità dei prodotti. Tortora spiega da cosa è nata l'idea di produrre piatti tipici surgelati: "visto che è molto difficile trovare manodopera altamente specializzata, ab-

biamo creato una ricetta particolare con prodotti semilavorati provenienti da Napoli, rigorosamente prodotti a Napoli con il sistema dell'abbattimento rapido di temperatura". L'alta tecnologia è un elemento che contraddistingue la Alma frozen food e il suo marchio "Tipico": il fresco si trasforma in "frozen" con la surgelazione criogenica con l'azoto liquido, con la possibilità di raggiungere temperature bassissime in tempi molto brevi. Questo significa possibilità di conservare i ricettati senza alterarne le caratteristiche di gusto e freschezza poichè l'azione ultrarapida evita la formazione di grossi cristalli di ghiaccio intorno al prodotto e un suo primo deterioramento. Con Pier Paolo Tortora la storia continua, si aggiunge un altro capitolo, ed è una storia bella da raccontare perchè è quella di chi ha sempre lavorato duramente, onestamente, con professionalità e passione e, così facendo, ha vinto parecchie scommesse e può guardare al futuro con ottimismo. ■



GRIMALDI LINES

STYLO

*la miglior **compagnia** in viaggio.*



LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO IN SPAGNA,
GRECIA, MAROCCO, TUNISIA, MALTA, SICILIA E SARDEGNA.

grimaldi-lines.com

Marulo Gourmet Club

Le ricette dello Chef Andrea Raiola

a cura di Foodding - Food & Travel BLOG (www.foodding.it)

Tra i segreti del successo della pregiata pasta Marulo, la trafilatura al bronzo e l'asciugatura lunga e delicata a bassa temperatura ma, soprattutto, l'amore di una famiglia che, anche attraverso la cucina di qualità, punta a far risorgere un territorio ricco di storia e custode di tesori da valorizzare. Dietro il duro lavoro quotidiano c'è un sogno, quello di produrre una pasta d'eccellenza per i palati più esigenti e che rivalorizzi il prestigio di Torre Annunziata nell'affascinante mondo dell'arte bianca. In quest'ottica, la presenza nella squadra del pastificio di Sebastiano Storzillo, Maestro pastaio e famoso interprete dell'antica arte del gusto, con anni di esperienza maturata nei migliori pastifici campani.

Maestro Storzillo, come riesce a realizzare un prodotto di così alto livello?

“La produzione limitata ci permette di lavorare alla perfezione, con grande attenzione e premure per la pasta”

Ma non è solo tecnica, c'è una vocazione dietro questo antico mestiere?

“Vero. Noi desideriamo trasmettere a chi gusta i nostri prodotti, tutta la passione che c'è nel realizzarli e l'amore per il nostro lavoro, perché la pasta di Torre Annunziata è un prodotto davvero unico...”. ■



Bucatini Marulo cacio e pepe con chips di pancetta

INGREDIENTI PER 2 PERSONE:

200 g Bucatini Pastificio Marulo, 400 g cozze, 1 spicchio d'aglio, olio Extravergine d'oliva qb, 40 g Parmigiano Reggiano, 30 g Pecorino Romano, sale qb, pepe nero Sichuan in grani qb.

PER DECORARE:

2 fette di pancetta tesa, misticanza e fiori edili.

PREPARAZIONE:

Dopo aver provveduto alla pulizia delle cozze (eliminando il bisso e le altre eventuali impurità) sciacquare con abbondante acqua e procedere con la cottura. In una padella lasciar soffriggere uno spicchio d'aglio con dell'olio; versare le cozze precedentemente pulite, aggiungete un mestolo d'acqua calda e coprire per farle dischiudere. Nel frattempo portare ad ebollizione dell'acqua in un tegame per la cottura della pasta. Preparare le chips di pancetta; in una padella ben calda piastrare la pancetta affinché non sia ben arriciata, dopodiché disporre le fette su un foglio di carta assorbente per far drenare tutto il grasso in eccesso. Sgusciate le cozze e mettere i frutti da parte al caldo. Porre in un mortaio i grani di pepe e pestarli fino ad ottenere una grana più o meno fine. Tostare in una padella la polvere per esaltarne gli oli essenziali. Procedere alla preparazione del condimento per i bucatini Marulo: all'interno delle cozze versare i due formaggi e il pepe e a fiamma vivace, far cuocere per qualche minuto affinché si crei una salsa cremosa. Scolare i bucatini al dente e risottarli nel sugo per ultimare la cottura.



IMPIATTAMENTO:

Creare con i bucatini un nido e disporlo nel piatto, irrorare con un po' di sugo, e ultimare con la chips di pancetta, qualche germoglio di misticanza e fiori eduli

Pastificio Marulo : Via Filippini 4, Torre Annunziata (NA)

info@pastificiomarulo.com - (+39) 081.8613721 - www.pastificiomarulo.com



PEGASO
Università Telematica

**PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO**

L'Università per i giovani e per i lavoratori.

www.unipegaso.it

800.185.095

La XIX edizione del Premio Di Giacomo



Il Premio Di Giacomo 2019, che ricorda il massimo poeta napoletano Salvatore Di Giacomo, giunto alla sua XIX edizione, quest'anno è stato assegnato a Francesco Pinto, già direttore del Centro di Produzione della Rai di Napoli, all'attore Patrizio Rispo, al cantante Nello Daniele, fratello di Pino. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella piazza di Sant'Agata sui due Golfi, dove si intratteneva ogni giorno "Don Salvatore".



Il Premio Faraglioni a Massimo Ranieri

Massimo Ranieri ha ricevuto a Capri nel teatro del Grand Hotel Quisisana il "Premio Faraglioni 2019", alla sua venticinquesima edizione. "Artista geniale, tra i più completi dello Spettacolo Italiano; orgoglio di Napoli e dell'Italia nel Mondo. Nel corso della sua lunghissima e scintillante carriera ha messo sempre in primo piano le emozioni che ha saputo trasmettere ad ogni tipo di pubblico, qualità che hanno solo i grandi Artisti; grazie al suo innato e puro talento, alla sua eccezionale versatilità, alle sue interpretazioni di straordinaria intensità e al suo inesauribile entusiasmo è considerato dalla critica e dal pubblico una autentica eccellenza Internazionale della Musica, del Teatro, del Cinema e della Televisione": questa la motivazione del Premio Faraglioni 2019.



Ciak a Ischia per l'opera prima di Lettieri

Francesco Lettieri, regista napoletano di 34 anni, sta girando a Ischia il suo primo film, "Al di là del risultato", prodotto da Indigo Film. I primi ciak si sono battuti tra il lungomare e i vicoletti di Forio, la spiaggia della Mandra e quella di San Pietro al Porto. Lettieri è autore di videoclip di mezza scena musicale italiana, ma soprattutto è il responsabile dell'universo visivo di Libero, il fenomeno rap napoletano la cui identità top secret ha scatenato molta curiosità.



SEGUI
SUI SOCIAL
LE PILLOLE
DI ENZO MICCIO



Confetti **maxtris**[®]

... CON TE NEL GIORNO PIU' BELLO



Per la tua
**Confettata
Chic!**



CONSIGLIATI DAL
WEDDING PLANNER

Enzo Miccio
TESTIMONIAL UFFICIALE

CONFETTIMAXTRIS.IT



“Negativo 1930” di Yvonne De Rosa

Fino al 22 settembre, il Fotolux Festival di Lucca presenta a Les Rencontres d'Arles, la mostra della fotografa napoletana Yvonne De Rosa. L'esposizione, diretta da Enrico Stefanelli, è inserita all'interno del circuito ufficiale del più prestigioso festival dedicato alla fotografia e propone immagini tratte dalla serie “Negativo 1930”. “Negativo 1930” racconta la storia, realmente accaduta in un piccolo paese della Campania negli anni Trenta, di Nina, una giovane ragazza che si era innamorata di Peppino, un pescatore. Rimasta incinta, Nina comunicò la notizia a Peppino, che la strangolò a morte. Nina, a malapena riconoscibile, fu ritrovata in mare due settimane dopo. Yvonne De Rosa ha lavorato sul campo, visitando il villaggio di Nina, e incontrando Anna, nipote di nove anni della ragazza, che aveva avuto le visioni della donna scomparsa. “Negativo 1930” indaga i temi del dolore, della colpa e del complotto, combinando fotografie dallo spirit contemporaneo e dai toni ultravioletti, con immagini del paesaggio e dei luoghi della triste storia.



In Campania il set del nuovo 007



ASapri è arrivato Jams Bond e l'apertura della scuola è slittata di cinque giorni. Il piazzale dei bus scolastici sono stati trasformati in set per la produzione del nuovo film di 007, l'11 settembre. Il set poi si sposterà a Maratea, Matera e Gravina di Puglia. Daniel Craig e Remi Malek sono in Italia, inseguiti dai paparazzi, per girare la puntata 25 della celebre saga. Il cast farà tappa anche in Inghilterra, Giamaica e Norvegia.

Dopo i ritrovamenti dei teschi nella casa di Giulio Polibio, a Pompei, vengono riprodotti i volti di coloro che vennero colpiti dall'eruzione del 79 d.C.. Gli scavi archeologici di Pompei hanno restituito i resti della città di Pompei antica, presso la collina di Civita, alle porte della moderna Pompei, sepolta sotto una coltre di ceneri e lapilli:



I volti di Pompei

eruzione che distrusse le città Ercolano, Pompei, Stabia e Oplontis. La continua ricerca, lo studio costante di una civiltà ricchissima e distrutta dalla lava incandescente, la passione che accomuna l'equipe di archeologi e dirigenti del parco archeologico, hanno portato alla ricostruzione di quelli che potevano essere i connotati di coloro che abitavano quell'an-

tica città. Il soprintendente del parco archeologico, Massimo Osanna, ha caricato sui social network le immagini dei primi volti ricostruiti in laboratorio delle vittime dell'eruzione. Si tratta della proiezione in 3D delle ossa e dei calchi in gesso. Il risultato mostra tratti somatici diversi a quelli attuali, dovuti dalla composizione multi-etnica della popolazione del tempo. Un tentativo della nuova tecnologia moderna di restituirci le immagini dei nostri avi.

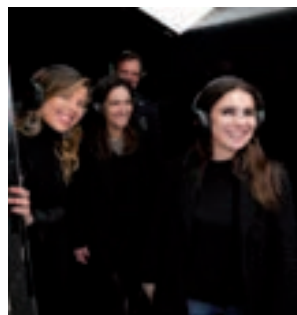
Tanta Napoli a Venezia

La 76esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, organizzata dalla Biennale di Venezia, ha visto quest'anno un gran fermento tra i partenopei: non solo la madrina dell'evento sarà l'attrice napoletana Alessandra Mastroianni, ma tra i film in programma ce ne sono due napoletani sui tre italiani in gara. I fortunati capolavori campani a concorrere alla Mostra sono stati “Il sindaco del Rione Sanità” di Mario Martone, e il “Martin Eden” di Pietro Marcello. Ne “Il sindaco del Rione Sanità”, Mario Martone fa approdare un'opera di Eduardo De Filippo sul grande schermo, e porta in tutto il mondo l'immagine di una Napoli contraddittoria, divisa. Altrettanto sorprendente è l'opera di Pietro Marcello, che riesce a prendere uno dei romanzi più duri della letteratura americana e a calarlo perfettamente in una realtà come quella partenopea. Tra i film e docu-film napoletani fuori concorso, ricordiamo anche “5 è il numero perfetto”.



Il party esclusivo di Annalaura Di Luggo

Più di 500 persone accolte in un'atmosfera surreale fatta con gli scarti di alluminio disseminati per la villa di Baia e all'interno della piscina per celebrare il coming soon del film “Napoli Eden” ispirato dal progetto artistico di Annalaura Di Luggo, che con il marito Olindo Preziosi ha indossato una mise fatta di tutti i numeri della tombola come imponeva il dress-code. Tra gli ospiti: Eugenio Bennato, Andrea Iervolino con Danielle Maloni ed Edvige De Tommaso, Ilario Schettino, Bruno Colella, Caterina Nardi con il marito Leonardo Giuliano, la giornalista Januaria Piro-mallo, Toto e Teresa Naldi.



**Così buono,
anche senza
zucchero.**



DA SEMPRE NOI DI KIMBO SELEZIONIAMO SOLO I MIGLIORI CAFFÈ, LI MISCELIAMO AD ARTE E LI TOSTIAMO SECONDO L'ANTICA TRADIZIONE NAPOLETANA. È QUESTO CHE RENDE IL NOSTRO CAFFÈ COSÌ BUONO. TALMENTE BUONO CHE SI PUÒ BERE ANCHE SENZA ZUCCHERO, ANCHE IN CAPSULE.



INTENSO



NAPOLI



ARMONIA
100% ARABICA



BIO
ORGANIC

KIMBO®

*Ocean Cay **MSC** Marine Reserve è la nuova destinazione nel cuore delle Bahamas*

A pochi mesi dall'inaugurazione di Ocean Cay MSC Marine Reserve, finalmente scopriamo dettagli su questa nuova ed esclusiva destinazione nel cuore delle Bahamas, che accoglierà i suoi primi ospiti entro la fine dell'anno. Ocean Cay MSC Marine Reserve, che diventerà tappa degli itinerari caraibici di MSC Crociere, è un ex sito industriale adibito all'estrazione di sabbia che è stato trasformato in una vera e propria perla incontaminata delle isole Bimini, distretto della parte occidentale delle Bahamas. La nuova isola di circa 50 ettari è situata a sole 65 miglia dalla costa di Miami ed è circondata da una riserva marina di 64 miglia quadrate e da quattro isolotti minori. I primi ospiti raggiungeranno l'isola il 9 novembre 2019, e verranno sorpresi dalla bellezza naturale delle sue spiagge di sabbia bianca, dalle acque cristalline e dalla ricca vegetazione tipica delle Bahamas. Grazie al pontile, inoltre, tutti i crocieristi potranno raggiungere facilmente e in qualsiasi momento la nave per usufruire di tutti i servizi di bordo, ma allo stesso tempo potranno godersi la natura incontaminata e vivere l'isola in totale relax.

Ocean Cay è un'isola con location suggestive ed incantevoli come, ad esempio, la Great Lagoon Beach, situata in un'insenatura al centro dell'isola, è tra le più grandi aree e rappresenta un vero e proprio paradiso con acque cristalline poco profonde, perfetto per nuotare in tutta sicurezza e praticare sport acquatici. Inoltre, i crocieristi potranno visitare anche l'iconico faro, alto 30 metri e punto di riferimento dell'isola, che ospita un bar in stile Hemingway e una terrazza da dove poter ammirare un incredibile spettacolo dato

dalle mille sfumature del mare caraibico, sorseggiare un cocktail e ascoltare musica dal vivo. Dopo il tramonto, lo spettacolo della natura continuerà a stupire con i suoi colori cangianti. Gli ospiti dell'isola potranno trovare anche lo Sneakers Food Court, un ricco ristorante a buffet con piatti internazionali preparati al momento che si ispirano alle tradizioni culinarie di tutto il mondo o, ancora l'Ice Cream Parlour, per trovare il perfetto refrigerio, a pochi passi dalla vicina spiaggia.



Tutto a Ocean Cay si fonda su un profondo rispetto dei principi ecologici dalle strutture, alla gestione fino alle attività offerte, per essere coerenti con la filosofia sostenibile adottata da MSC Crociere e per creare uno spazio totalmente incontaminato. Una delle priorità di MSC Crociere a Ocean Cay è il ripristino del corallo: poiché, essendo parte integrante dell'ecosistema marino, deve essere protetto per garantire la biodiversità, fornire un habitat per la vita marina e proteggere le coste. A partire da novembre 2019, tutte le navi MSC Crociere in partenza da Miami faranno scalo a Ocean Cay come parte degli itinerari caraibici. ■

Ocean Cay offrirà ai propri ospiti, in esclusiva, un vero e proprio paradiso naturale con spiagge di sabbia bianca ed acque cristalline e numerose attività sempre nel rispetto dei principi ecologici sul quale si fonda.

Agenzia Allianz Laudiero Napoli - Laudiero Assicuratori dal 1969

Via Seggio Del Popolo 22 - Napoli (NA)

Tel. 081203261 Fax 081203285

napoli19@ageallianz.it www.ageallianz.it/napoli6918

Allianz¹Business

L'abbonamento
alla serenità
per la tua impresa

NOW

Allianz®

La tua protezione
in tempo reale.
In un'App.

Sara, per la sua farmacia a
Napoli
ha scelto la protezione
Allianz1 Business a:

34€ /mese

DANNI AL
CONTENUTO

5€ /mese

DANNI A LOCALI

5€ /mese

FURTO E RAPINA

16€ /mese

DANNI A TERZI

8€ /mese

Proteggi la tua attività con una piccola spesa mensile

Allianz



AVVERTENZE: prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi disponibili presso le nostre agenzie e sul sito Allianz. Le informazioni riportate costituiscono messaggi pubblicitari a fini promozionali. Il premio indicato è a pagella assicurativa. Gli elementi di personalizzazione possono determinare un premio diverso da quello indicato. I prezzi sono comprensivi delle imposte e dei costi di frazionamento. Durata minima contrattuale 12 mesi. I servizi coperti sono quelli di cui si è sottoscritto l'abbonamento. Per le gestioni assicurative applicare le tariffe di settore previste dalla legge. Possono prevalere le tariffe con cui si è sottoscritto.



I CORTI DEL GIFFONI 2019

Tra coraggio, immaginazione e riscatto



Si chiude la 49ª edizione del Festival – dando appuntamento al 2020, anno del 50ennale – ma non si ferma la voglia di stare insieme e di premiare, dopo giorni intensi tra proiezioni e dibattiti, i sei lungometraggi vincitori del Gryphon Award 2019.

1. Alessandro Borghi;
2. Massimiliano Gallo;
3. Edoardo Leo e Stefano Fresi;
4. Marco D'Amore; 5. Stefano Accorsi;
6. Diletta Leotta;
7. Claudio Gubitosi ed Elena Sofia Ricci;
8. Arturo Muselli;
9. Emis Killa; 10. Gabriella Pession;
11. Amber Heard;
12. Eleonora Gaggero.





Si chiude la 49esima edizione del Festival – dando appuntamento al 2020, anno del 50ennale – ma non si ferma la voglia di stare insieme e di premiare, dopo giorni intensi tra proiezioni e dibattiti, i sei lungometraggi vincitori del Gryphon Award 2019. Una selezione appassionata che ha messo a confronto oltre 100 opere in concorso, tra lungometraggi, cortometraggi e documentari, scelti tra 4100 produzioni (provenienti da tutta Europa ma anche da Giappone, Corea del Sud, Iran, Canada e Stati Uniti) ricevute in preselezione.

È il coraggio di Rocca changes the world di Katja Benrath (Germania, 2019), distribuzione internazionale Beta Cinema, ad aver stregato gli Elements +6. Non hanno avuto dubbi sulla scelta del vincitore gli Elements + 10 la cui scelta è ricaduta su Teacher di Siddharth Malhotra (India, 2018). I Generator +13, invece, hanno incoronato Blinded by the light di Gurinder Chadha (UK/Regno Unito). Una storia di coraggio, amore, speranza e famiglia, intrisa della capacità che ha la musica di sollevare lo spirito umano. Pictures, racconta di Javed, un adolescente britannico di origine pakistana, che vive nella città di Luton, in Inghilterra, nel 1987. A prediligere Giant little ones di Keith Behrman (Canada, 2018), distribuzione internazionale Mongrel International, invece, sono





13



16



17



14



15



stati i Generator +16. A metà tra immaginazione e realtà l'opera scelta dai Generator +18, *The place of no words* di Mark Webber (USA, 2019). Protagonista è Bodhi Palmer e la sua famiglia. Al centro del film il modo in cui affrontiamo la morte e l'amore, le risate e il dolore, raccontato attraverso gli occhi di un padre e di suo figlio. Il vincitore per la sezione Gex Doc, totalmente dedicata ai documentari, è *In the name of your daughter* di Giselle Portenier (Canada/Tanzania/Regno Unito, 2018), distribuzione internazionale DR TV. Rosie Makore è scappata dalla sua casa nel nord della Tanzania per salvarsi dall'infibulazione e dal matrimonio che i genitori hanno pianificato per lei. Ad aiutarla è Rhobi Samwelly, una delle donne più carismatiche d'Africa, che accoglie ragazze di ogni religione in una casa rifugio e gira per le campagne per combattere questa tradizione millenaria. ■

I Caffettuosi

Dai nudi di *Gay-Odin*



Il gusto unico dei **nudi** di **GayOdin**, al bicchiere.

Vieni a scegliere il tuo preferito, tra tante golose varianti

#diffondiamoladolcezza

I Caffettuosi li trovi solo da
cioccolatoforesta
di cuore e di testa

9 Via Carducci, 29 Napoli
☎ 081 010 5555





Ischia Global Film & Music Festival number 17



Grande successo per la diciassettesima edizione dell'Ischia Global Film & Music Festival, kermesse dell'industria cinematografica e musicale, fondata e diretta da Pascal Vicedomini in collaborazione con l'Accademia Internazionale Arte Ischia, presieduta da Giancarlo Carrero. Come ogni anno, si è tenuta a luglio all'hotel Regina Isabella, ed ha visto la partecipazione di numerosi personaggi dello showbiz nazionale ed internazionale. Tra gli ospiti d'eccellenza, anche tanti dei "premi Oscar", come Steven Zaillian, regista e sceneggiatore di "Schindler's list". Oltre a lui, anche Billie August, Paul Haggis, Guy Nattiv, Nick Vallelonga, Zoey Deutch, Antoine Fuqua, Trudie Styler, Alex Wolff, Joe Pantoliano, Luciano Stella, Giancarlo De Cataldo, Marina Cicogna, Nicolas Vaporidis, Jerry Calà, Leonardo D'Agostini, Fabrizia Sacchi, Isa Danieli, Gina Carano, Sara Di Vaira, Marco Morabito, Joe Pantoliano, Beppe Caschetto, Stefano Fresi, Andrea Carpenzano, Matteo. Riflettori puntati per Fienness Tiffin, conosciuto dal pubblico giovanile per aver interpretato il ribelle Hardin Scott in "After", su Viviana Aprea, la Letizia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi e su Ludovica Nasti, la Raffaella Cerullo de "L'amica Geniale. Tra i premiati anche Marco Bellocchio per il film "Il traditore", Dieter Kosslick, direttore del Berlin International Film Festival, Mark Canton, il magnate Robert L. Johnson, e lo stilista Tommy Hilfiger.

La diciassettesima edizione dell'Ischia Global Film Music Festival ha, infine, reso omaggio a Lina Wertmüller, la grande regista italiana che ad ottobre ritira il premio Oscar alla carriera e sarà celebrata con la stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Il Festival ha avuto come sfondo i luoghi più belli dell'isola, da Casamicciola a Lacco Ameno, da Forio a Ischia Porto. Quartiere generale della manifestazione è stato come di consueto lo storico Albergo della Regina Isabella. Le serate di gala si sono invece tenute presso lo Sporting Club del Regina Isabella, il suggestivo Miramare e Castello di Ischia Ponte di Ciro e Anna Calise, il Sorriso Terme, Tenuta Piromallo, la Torre di Michelangelo, le Terme Castiglioni e l'hotel Punta Molino. ■

1. Tony Renis e Lina Wertmüller; **2.** Nick Vallelonga e Cheryl Boone Isaacs; **3.** Zoey Deutch; **4.** Michael Margotta, Paul Haggis e Nick Vallelonga;

5. Pascal Vicedomini e Antoine Fuqua; **6.** Erri De Luca; **7.** Nick Vallelonga, Marco Bellocchio e Billie August; **8.** Al Bano.



Babà alla mela annurca
e l'autunno non è mai stato
così dolce.

NAPOLI

via Brin, 69
via Partenope, 1/B

MILANO

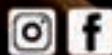
via Cusani, 1
Quartiere Brera

LONDRA

50 Exmouth Market
EC1R 4QE

ROMA

via della Fregata, 16
Prossima Apertura





Ischia Film Festival

Un excursus sulla 17ª edizione



1. Michele Placido;
2. Alessandro Borghi;
3. Luca Argentero;
4. Lillo Petrolò e Paolo Calabresi;
5. Massimiliano Bruno

- e Ilenia Pastorelli;
6. Casa Surace;
7. Alessandro Haber e Michelangelo Messina;
8. Giorgio Colangeli.

Il 6 luglio scorso si è chiusa la diciassettesima edizione dell'Ischia Film Festival celebrando i vincitori di un'edizione che ha riscosso attestazioni di stima dalla stampa e soprattutto dai numerosi ospiti intervenuti: Valerio

Mastandrea, Chiara Martegiani, Radha Mitchell, Alessandro Borghi, Luca Argentero, Michele Placido, Lillo Petrolò, Violante Placido, Alba ed Alice Rohrwacher, Alessandro Haber, Walter Veltroni, Stasi & Fontana, Vinicio Marchioni, Massimiliano Bruno, Ilenia Pastorelli, Edoardo De Angelis, Pina Turco, Costanza Quatriglio, Sara Serraiocco, Wilma Labate, Nicola Guaglianone, Marina Confalone, Cristina Donadio, Paolo Calabresi e i Casa Surace solo per citarne alcuni.

Otto giorni dell'Ischia film festival 2019 in cui si sono alternate le proiezioni di 5 sezioni competitive più un corposo "Best of" che hanno visto il meglio della produzione nazionale ed internazionale dell'ultimo anno. Per la sezione internazionale dei lungometraggi ha primeggiato "Club de Jazz", una sorta di Cuaròn musicale che ha affascinato giuria e pubblico. Grandi soddisfazioni anche per il cinema italiano che ha ottenuto il premio alla miglior scenografia per Michele Modaferrì per "Il bene mio" di Pippo Mezzapesa e quello di miglior attore, consegnato da Artisti 7607, a Vinicio Marchioni per "Cronofobia" di Francesco Rizzi. Radha Mitchell, si è aggiudicata il premio Diva e Donna come miglior attrice, conquistando spettatori e giurati per la sua interpretazione in "Celeste". A Josh Melrod è stato assegnato il premio alla miglior regia per "Major Arcana", mentre "Kazantzakis" di Yannis Smaragdis si è portato via il premio alla miglior fotografia. Il premio del pubblico è stato assegnato a "L'uomo che comprò la luna" di Paolo Zucca nella sezione "Best of". Per la sezione documentari in concorso ha vinto "A family in the sinkhole" di Zubiao Yao, che racconta con poesia e ironia il senso di ap-



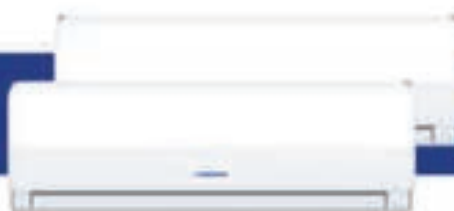
CASA, UFFICIO, NEGOZIO, RISTORANTI



Caldaie



Scaldacqua
a gas



Climatizzatori



Trattamento acqua

CORVINO
IMPIANTI



9



10



11

partenza e la necessità di una rivoluzione.

Il premio al miglior cortometraggio se l'è aggiudicato "Cold fish" di David Hay, per il connubio perfetto tra ottima regia, recitazione impeccabile, fotografia perfetta e uso sapiente dell'ambiente circostante, reso a tutti gli effetti un protagonista della storia. La giuria internazionale ha poi deciso di assegnare il premio come miglior film della sezione "Location negata" a "Selfie" di Agostino Ferrente, che usa la naturalezza del documentario per dar vita a costruzioni narrative complesse.

La sezione "Scenari campani" ha visto protagonista Ciro D'Emilio con "Un giorno all'improvviso", per il suo modo di illustrare il contesto di una periferia disagiata nella quale si consuma il dramma di un ragazzo che tenta di emergere attraverso i valori della famiglia e del lavoro. Alessandro Borghi, che si è distinto per bravura e talento, è stato premiato con l'Ischia film Award, mentre l'ambito premio alla carriera, quest'anno è stato assegnato agli attori e registi Michele Placido e Valerio Mastandrea.

L'Ischia Film Festival 2019 ha dato come sempre spazio ad altre regioni italiane e paesi stranieri con il Cluster Marche Cinema, promosso e gestito da Marche Film Commission - Fondazione Marche Cultura, che ha visto la proiezione del film "La banda grossi" di Claudio Ripalti, e il gemellaggio con il Pula Film Festival che ha consentito di selezionare opere croate che sono state eccezionalmente presentate al pubblico dal direttore artistico Zlatko Vidackovic. Tra le iniziative collaterali più apprezzate dal pubblico quella che ha visto protagonista il professore di Storia del Cinema e Filmologia, Pro-Rettore vicario dello IULM di Milano Gianni Canova che, in collaborazione con il direttore artistico Michelangelo Messina, si è riproposto di portare all'attenzione del grande pubblico 3 capolavori storici italiani ingiustamente sottovalutati,

racchiudendoli in una sezione chiamata "Riscoperte - alla scoperta di un altro cinema italiano": Io la conoscevo bene di Antonio Pietrangeli, Italiani brava gente di Giuseppe De Santis ed Estate violenta di Valerio Zurlini.

Tra le 99 opere selezionate cinque anteprime mondiali, tra cui "Angela", straordinaria opera terza del cineasta colombiano Agamenon Quintero, "Stupor Mundi", documentario che ha come protagonista la Sicilia di Federico II fino ad arrivare al porto napoletano di Aldo Zappalà con "Ogni nave ha bisogno di un porto". Cinque anteprime europee, cinque storie ambientate tra Pakistan, Stati Uniti, Texas e Iran, come quella di una donna che lotta contro il sistema in "Allahu Akbar". Tredici anteprime italiane, ambientate in Grecia, Francia, Italia, Germania, Australia, America, Polonia, Danimarca, India, Russia e Ucraina. Tra queste ricordiamo "Lost Reactor", che pone l'attenzione sui contrasti tra Russia e Ucraina, utilizzando come testimonianza un reattore nucleare, il più costoso della storia, mai stato attivo.

Un festival che non ha trascurato il glamour grazie alla presenza di Campari che ha fatto sfoglio di charme italiano in occasione dei film-cocktail al tramonto e delle cene alla terrazza del Castello Aragonese. Gli ospiti del festival infatti hanno avuto modo di trascorrere meravigliose giornate sull'isola tra mare e terme muovendosi con le splendide MINI messe a disposizione da BMW e celebrare il cinema durante le esclusive serate al Castello Aragonese, sede del festival.

La diciassettesima edizione dell'Ischia Film Festival si è tenuta dal 29 giugno al 6 luglio 2019, realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema, della Regione Campania e con il sostegno di Campari, BPER Banca, Artisti 7607, Regione Marche e Mini. Appuntamento alla diciottesima edizione tra giugno e luglio 2020. ■



12

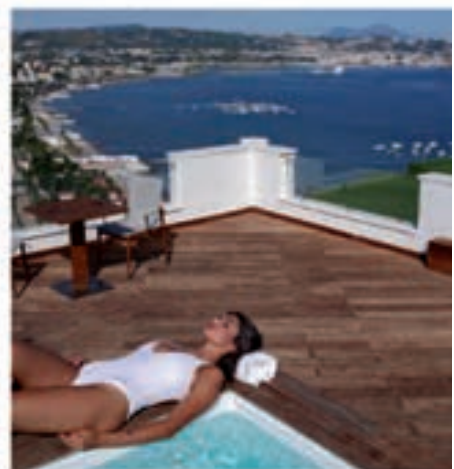


13



14

9. Radha Mitchell;
10. Valerio Mastandrea;
11. Violante Placido
e Lillo Petrolò;
12. Chiara Martegiani,
Valerio Mastandrea
e Michelangelo Messina;
13. Walter Veltroni;
14. Cristina Donadio.




IL GABBIANO

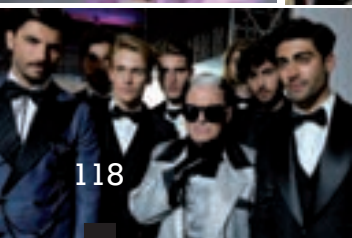
Via Cicerone 21 Bacoli

Un golfo, due laghi ed un territorio spettacolare è la cornice perfetta per celebrare gli attimi più unici della tua vita





Tuttosposi ti regala il matrimonio



Grande novità per la trentunesima edizione della fiera: con il concorso “Vieni e Vinci a Tuttosposi” le coppie che convoleranno a nozze nel 2020 avranno la possibilità di poter vincere tutti i prodotti e servizi per il gran giorno senza spendere un euro. Grande fermento per l'appuntamento più atteso dai “Promessi Sposi” italiani: Tuttosposi, l'evento promosso dall'Osservatorio Familiare Italiano (OFI) torna dal 19 al 27 ottobre alla Mostra d'Oltremare di Napoli per il trentunesimo anno consecutivo.

Con tre milioni di visitatori complessivi all'attivo, 2 miliardi di fatturato annui nel comparto matrimonio in Campania e un indotto di 2000 posti di lavoro, anche quest'anno la fiera del wedding più visitata in assoluto ha in serbo tante sorprese per i suoi ospiti, con più di 300 aziende che esporranno in rappresentanza di oltre 1000 marchi su 45mila metri quadri. Il successo del colossale appuntamento, infatti, è dovuto alla sua capacità di accontentare le esigenze di tutte le “tasche” grazie agli organizzatori che danno sfogo a tutta la loro creatività per favorire le giovani coppie. La grande novità di Tuttosposi 2019, per esempio, si chiama Vieni e Vinci a Tutto Sposi, il concorso a premi aperto a tutte le coppie che il prossimo anno convoleranno a nozze. Il regolamento è molto semplice: i fidanzati che dimostreranno di sposarsi nell'anno 2020 e di essere in possesso di regolare biglietto o di Privilege Card, compileranno all'ingresso della fiera una cartolina personalizzata con il nome di ciascuno sponsor per cui si candidano a ricevere il premio. Le coppie possono candidarsi a vincere più premi in più categorie: infatti possono imbucare più cartoline ma in giorni diversi della manifestazione, così avranno più possibilità di essere sorteggiate e di vincere più prodotti o servizi per il loro matrimonio. Ma potranno usufruire dei premi solo se dimostrano di essere prossimi al grande giorno attraverso le pubblicazioni sei mesi prima delle nozze, pena l'annullamento del premio. Anche le coppie che non vinceranno avranno diritto a forti sconti e promozioni per il solo fatto di aver partecipato al concorso: atelier, location per matrimoni, catering, agenzie di viaggi, servizi accessori, fotografi, fioristi, make-up, hair stylist si sono messi anche quest'anno in gioco per accontentare gli ospiti. Gli sposini di tutta Italia sono avvertiti. ■





Villa Diamante

UN ANGOLO DI PARADISO
TRA CIELO E MARE



EVENTI
—
RISTORANTE
—
CATERING

Via Manzoni, 131 B
80123 - Napoli
info: 081 575 24 33
villadiamante.it





Premio “Posillipo, Cultura del Mare”



Cultura, Mediterraneo, Scuola e naturalmente il Mare, quello meraviglioso di Posillipo. Sono stati questi gli “ingredienti” della II edizione del Premio Internazionale “Posillipo, Cultura del Mare”, la manifestazione organizzata dal Circolo Nautico Posillipo durante la quale sono stati consegnati riconoscimenti a personalità eccellenti, enti e istituzioni che si sono particolarmente distinte nella valorizzazione del territorio nostrano e della risorsa mare. La serata ha visto la consegna di numerosi riconoscimenti, opera dell’artista Lello Esposito. Ad aprire la serata i saluti introduttivi del Presidente del Circolo Vincenzo Semeraro: “Il Circolo Posillipo è la casa dello sport e di questo siamo fieri ed è anche uno straordinario luogo di cultura. Il mio e il nostro obiettivo è proprio quello di continuare a rendere grande la nostra storia, facendo del nostro meglio, consapevoli che solo chi non lavora non sbaglia, ma mossi dalla grande voglia di fare e di fare bene, con l’aiuto di tutti, in primis dei soci, degli enti e delle istituzioni”. ■

CENTRO AUGUSTO

brightspeed

Radiologia digitale

Mammografia

Risonanza M. aperta

T.C. Multislice

T.C. Cone Beam

Dentalscan

MOC Dexa

Ecografia

Eco-color-Doppler

Esami a domicilio

ESAMI IN VA ORA

Via G. Leopardi, 60 - Napoli

di fronte uscita Cumana stazione Fuorigrotta

Lunedì / Venerdì 8:30 / 19:00 Sabato 9:00 / 12:30

www.centroaugusto.it

081 2391131



Countdown per il **Galà del Cinema e della Fiction in Campania**



Torna anche quest'anno il Galà del Cinema e della Fiction in Campania, la manifestazione che celebra e premia le opere audiovisive realizzate in Campania organizzata in collaborazione con la Film Commission Regione Campania, con il Patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli. L'11a edizione, che si terrà dal 7 all'11 ottobre, dopo la consueta prima conferenza a Roma, verrà presentata a Napoli: anche quest'anno tanti gli incontri e i workshop della settimana, così come gli ospiti che, in una sorta di staffetta, ci accompagneranno verso la serata di premiazione finale.

Si rinnova la collaborazione con Fapav e Luiss Business School e con l'Università Federico II di Napoli e il Corso di Management Strategico e Marketing nel settore turistico, mentre è attesa anche la partecipazione di Ivan Cotroneo per una masterclass con i giornalisti.

Verrà inoltre dedicata una serata speciale a Franco Zeffirelli. Tra gli ospiti più attesi per l'evento, oltre all'amministratore delegato di Medusa Giampaolo Letta, l'attrice Fanny Ardant, che ha interpretato una magnetica Maria Callas in "Callas Forever", uno degli ultimi capolavori del regista scomparso.

Anche quest'anno una serata dedicata ai corti in concorso: un appuntamento che torna per il terzo anno consecutivo e che costituisce un momento importante per i giovani talenti che si trovano così ad avere una vetrina prestigiosa a livello nazionale. Per finire, venerdì 11 ottobre la ormai attesissima serata di premiazione della XI edizione del Galà del Cinema e della Fiction in Campania nella suggestiva cornice del Castello Medioevale di Castellammare di Stabia. La serata, presentata da Maurizio Casagrande, vedrà la partecipazione dei protagonisti delle pellicole uscite tra il 2018 e il 2019 realizzate in Campania. Tra gli ospiti più attesi, Mario Martone, Edoardo De Angelis, Luisa Raineri, Massimiliano Gallo, i protagonisti della miniserie targata Rai "L'amica geniale", Anna Foglietta, il cast di "Gomorra - La serie" e i protagonisti di "Un posto al sole". ■



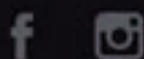
Sushi & Cocktail

EXPERIENCE

shinto
JAGUAR LOUNGE

Napoli

Via Pietro Donadio, Cardito - Napoli
www.shintonapoli.it | info 081 8305800





TROMBETTA
ARREDAMENTI

Corso Giuseppe Garibaldi, 180 | 80028 - Grumo Nevano (NA) 081 833 74 94 | trombetta.arreda@libero.it
segui su  



Poliform



*Birthday party a Mykonos per **Francesca Frendo***

FOTO DI DANIELA DAL GAISO





“You are the dancing queen” cantava il video invito per il party dei 50 anni di Francesca Frendo, l’archidesigner ex Lucky Lady, che ha scelto la mondanissima Mýkonos per festeggiare il suo compleanno con duecento amici. Un magico weekend in cui i suoi amici napoletani si sono riversati nell’isola più bella delle Cicladi a suon di musica, divertimento, mare e relax.

Il beach party ha avuto inizio al tramonto con allestimenti marinari, divani sulla sabbia e i pendenti “scacciapensieri” candidi in piume e stelle marine di Laura Niola. Il colore predominante il bianco, rispettato anche dagli invitati con mise total white, tranne la bellissima festeggiata, avvolta in un abito di

Nino Lettieri blu turchese e silver come il blu del mare greco e il cielo stellato che ha fatto





da cupola alla magica serata.

Tra le amiche, Annarita Monopoli, Carla Travierso, Alessandra Rubinacci, Marta Garzone, Maria Carmen Vito-bello, Imma Sarnacchiaro, Veronica Maya, Fabrizia Lonardi, Rossella Fer-raro, Ilaria Leone, Roberta Buccino, Ester Gatta, Sonia Albano, Rossella Mi-nucci. Bellissimi Allegra e Federico, figli della Frendo, ed il marito Alessan-dro Amicarelli, sempre al suo fianco. Tra gli uomini, Sergio Cappelli, Guido Grillo, Giuseppe Picone, Eugenio Ca-puto, Vittorio Carità.

La colonna sonora è stata affidata al dj Dario Guida, che ha coinvolto tutti a piedi nudi sulla sabbia con la voce di Kelly Kaltsy, le performance drag di Miss Gloria e quelle mangiafuoco di Me-lyssa, culminata nell'esibizione live della Frendo coi pezzi dei mitici Abba in quartet con Gennaro Chianese, Molly Cimino e Ivan Papoff.

Dopo le prelibatezze partenopee, la mega torta finale con tre piani e 50 candeline, spente da Francesca Frendo tra applausi, brindisi e fuochi d'artificio. Tra gli altri presenti: Fabrizio Schet-tino, Momina Condorelli, Danilo Am-brosino, Rossella e Vincenzo Coscia, Paolo Conte, Domitilla De Martino, Mario Fuduli, Monica Graziano, Marco Moraci, Daniela Vallese, Ugo Camerino, Lina Carcuro, Luigi Di Persia, Anna Ziccardi, Mariano Bruno, Rossella e Vincenzo Frendo, Mark Fedele, Antonio Martiniello, Annalaura Di Luggo, Gianni Govoni, Carla Quirino, Gian Barbato e tanti ancora. ■



Golding

RICEVIMENTI

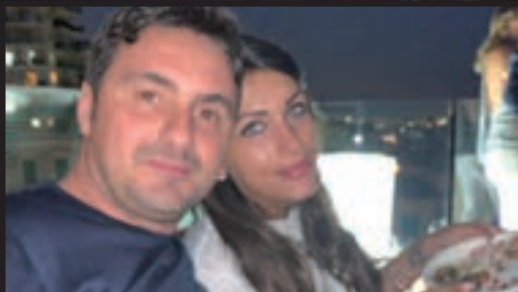
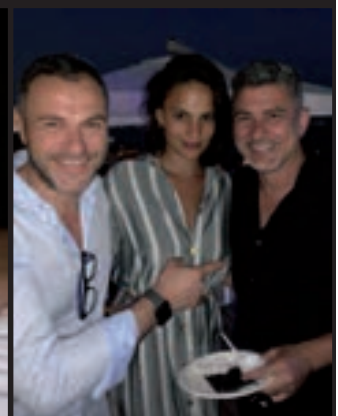


www.goldingricevimenti.it

Via Appia Sud Km 18350 • Sant'Antimo • Napoli
351 226 46 10



Dinner party *sulla terrazza **Aiello***





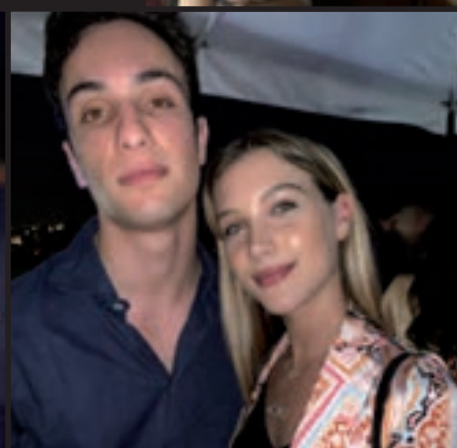
Come di consueto a dare il benvenuto alla stagione estiva, c'è la cena sul terrazzo della casa di Via Tasso dell'attore Maurizio Aiello, che insieme alla moglie Ilaria, accoglie una cinquantina di amici per una serata piacevole all'insegna del relax.

A rendere l'atmosfera accogliente, oltre alla loro calorosa ospitalità, gli allestimenti di Wedding Solution di Andrea Riccio, che arreda il terrazzo di Aiello con cuscini bianchi, sedute luminose, candele e tende stile Bud-dah Bar. A deliziare gli amici la cena finger food di Sire Ricevimenti, innaffiata dai cocktail del freebar di "Bar in Movimento" di Francesco Cappuccio accompagnato dalla filo diffusione dei mix di Dario Guida.

Tra gli ospiti il cast quasi al completo di "Un posto al sole", con Nina Soldano, Patrizio Rispo, Peppe Zarbo, Luca Turco, Giorgia Gianetempo, Al-

berto Rossi, Miriam Condurro, Lorenzo Sarcinelli in compagnia della collega Ludovica Coscione, capeggiati dallo story editor Paolo Terracciano, i fratelli più temuti di "Gomorra", Andrea Di Maria e Carlo Caracciolo, Massimiliano Gallo e Shalana Santana, gli influencer più amati del web, i fidanzatini Andrea Dal Corso e Teresa Langella. Poi alcuni amici imprenditori tra i quali Armando Saggese di Dorabella con Lisa, Sergio Di Sabato di Kimbo, Leonardo Massa di Msc Crociere, Daniela Garofano e Nicola Prisco di Maxtris, Bruno Nardelli di Liu Jo Milano, Luigi Nusco con la moglie Matilde, Elio Caldora, Salvio Salzano di Neafit con la moglie Elisabetta, Lorenzo Falcolini con la moglie Titta Masi, Maria Stella Turizio, Alessandro Lukacs.

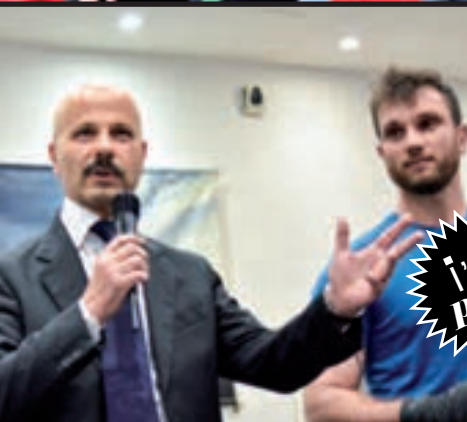
Tra brindisi e selfie, la serata è trascorsa in relax in attesa della prossima cena. ■





Disponibile su
App Store

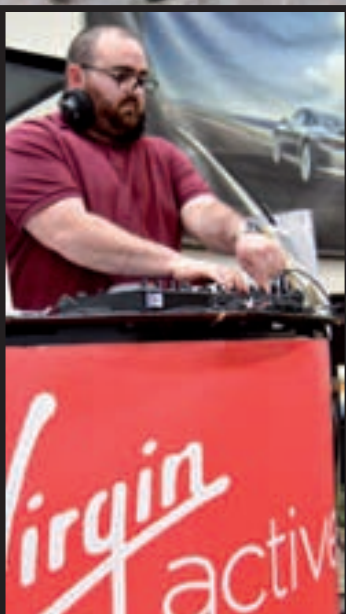
Disponibile su
Google Play



i'm
party

La nuova Cayenne Coupé da **Del Priore**

Gran debutto della nuova Cayenne Coupé al Centro Porsche di Napoli e di Salerno. La concessionaria G. Del Priore ha confermato lo stile dei suoi eventi proponendo una serata divertente improntata sullo sport. “Nuova Porsche Cayenne Coupé – plasmata dalla Performance – la strada è la sua palestra” scelto per il lancio internazionale del nuovo modello. Ad animare la serata anche un’esibizione di kickboxing per simboleggiare l’energia e la potenza che caratterizzano la nuova arrivata. “Con questa vettura soddisferemo ulteriori desideri dei nostri clienti e ne acquisiremo di nuovi perché riassume in sé tutte le anime che un automobilista esigente possa desiderare – ci ha detto il Direttore generale dei Centri Porsche Di Napoli e di Salerno Remo Carnevale. “Tanto spazio all’interno nel bagagliaio, finiture di classe suprema, prestazioni decisamente sportive, aspetto intrigante grazie alla linea del tetto ribassata rispetto alla Cayenne, il che le conferisce un aspetto molto grintoso e slanciato, ovvero una forma unica che è stata allungata e ribassata, pur restando immutabile e immediatamente riconoscibile. Una forma che rappresenta tutto ciò che siamo”. ■



DETOX

CINQUE·CINQUE·CINQUE



Dott. Silvio Salzano
Avv. Elisabetta Rea
Founders Neafit

Il nuovo rivoluzionario programma di **depurazione del corpo**

➔ **5 giorni** ➔ **5 ore** ➔ **Fino a 5 kg**

Prenota il tuo **Check-up Gratuito**

800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

neafit.it



neafit[®]
dimagrire *si può*



i'm
party

Liu Jo party in mezzo al mare



Liu Jo, il brand di moda dal respiro internazionale, nato a Carpi nella bella Emilia, ha scelto Napoli come Location per presentare le sue collezioni di orologi e gioielli per la prossima Fall - Winter 2019 marchiate Liu Jo luxury, di cui è titolare l'imprenditore napoletano Bruno Nardelli. Napoli, ancora una volta protagonista della moda italiana, scelta per la sua impareggiabile bellezza. Una bellezza legata soprattutto





**Da oltre 20 anni facciamo
dei grandi eventi a Napoli
il nostro successo.**

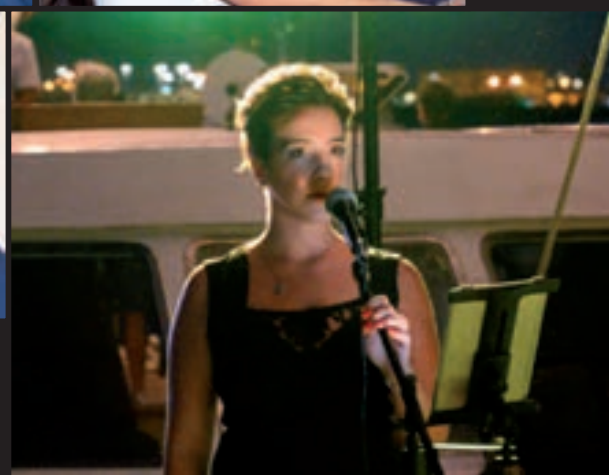
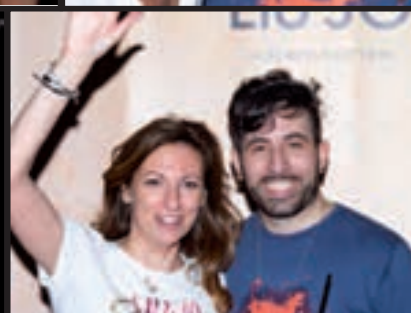
Catering | Banqueting | Luxury Locations | Food Design | Wedding





al mare, ed infatti a fare da cornice al party, il Veliero Tortuga, un'eccellenza per il mondo degli eventi, scelto per stupire i suoi ospiti circondati dal meraviglioso Golfo di Napoli con lo sfondo fiabesco di Castel dell'Ovo, il castello più antico della città.

Diversi i partner di eccellenza a partire dal catering di Sire Ricevimenti, fino alla coinvolgente animazione di We Can Dance. Un evento esclusivo che ha illuminato il mare notturno partenopeo fino alle prime luci dell'alba, tra musica, foto e fiumi di champagne. ■





sorrento**emotions**.com
LUXURY SERVICES



Enjoy
your
luxury
time!

Via degli Aranci, 25 • 80067 • Sorrento (NA)

Cell. +39 339 8991270 • +39 334 1891346

info@sorrentoemotions.com

www.sorrentoemotions.com





I fantastici 50 *di* **Stefania Cilento**

FOTO DI MARCO BALDASSARRE



138

i'M SETTEMBRE-OTTOBRE 2019

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



In una location privata di via Orazio, si è svolto il birthday party di Stefania Cilento, titolare di Studio Morelli, la storica boutique di gioielli artigianali, che di recente ha bissato con un nuovo punto a Chiaia per la gioia delle affezionatissime clienti.

La signorilità di Stefania si è perfettamente rispecchiata nello stile del party, sobrio, raffinato, ma al contempo divertente e semplice, proprio come la festeggiata.

Circa 250 invitati hanno preso parte alla festa, e tra questi i più cari amici di Stefania: Irene Iacovella, Claudia Catapano, Valerio e Alessandra Preziosi, Mara e Ugo Brancaccio, Alessandra e Alessandro Equestre, Simone e Francesca





D'Aniello, Vanessa Chianese, Giorgia Pagliano, Aldo e Emanuela Carlotto, Elisabetta Catalannotti, Federico e Veronica Manna, Giorgio e Chiara Borrelli, Andrea e Fiorella Lupoli, Barbara Di Serafino, e Adele Camele.

Dopo la deliziosa cena estiva servita da Alba Catering, il free bar ha contribuito a scaldare gli animi per poi scatenarsi tutti in pista sui mix del dj Dario Guida. ■



NUOVA RANGE ROVER EVOQUE

PROVA A RESISTERLE.



ABOVE & BEYOND



Nuova Range Rover Evoque è un'irresistibile icona di stile. Essenza di individualità per vivere ogni giorno la tua città senza limiti. Ti offre tecnologie rivoluzionarie come il ClearSight Ground View che, grazie alla realtà aumentata, rende il cofano trasparente* per avere il pieno controllo della strada sotto di te.

Tutte le versioni di Nuova Range Rover Evoque sono equipaggiate con motorizzazioni ibride MHEV che, oltre a ridurre consumi ed emissioni, ti consentono di usufruire di tutti i vantaggi previsti dalla tua regione. Inoltre, è prevista un'esenzione dall'Ecotassa**.

AUTORALLY

Via E. Gianturco 109, Napoli

081 7340614

conciierge.autorally@landroverdealers.it

autorally.landrover.it

VANTAGGI REGIONALI**

ESENZIONE BOLLO	✓
ACCESSO ZTL	✓
PARCHEGGIO STRISCE BLU GRATUITO	✓

*Il sistema ClearSight Ground View opzionale, attivabile fino a 30 km/h, rende possibile vedere "attraverso" il cofano grazie a telecamere dedicate ed all'ampio touch screen (centrale) in tal modo è possibile evitare o anticipare qualsiasi ostacolo, come marciapiedi, buche, pietre, paletti o muri bassi, ed eseguire manovre in modo sicuro in città come in fuoristrada. **Le motorizzazioni ibride MHEV sono di serie su tutte le versioni ed oggi esentate. Rivolgiti al tuo concessionario anche per scoprire quali versioni non sono soggette all'Ecotassa e per conoscere i vantaggi legati alla tua zona di interesse.

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,4 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO₂ da 143 a 188 g/km.



Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play

i'm
party



*Gran divertimento tra **piume e fiori***

FOTO DI MARCO BALDASSARRE





La bellissima casa Cubicciotto/di Pietro, come di consueto ogni estate, ha riaperto le sue porte per l'attesissimo party organizzato dalla internazionalissima Antonella Di Pietro.

Stavolta il tema è stato "piume e fiori", che è stato rigorosamente rispettato da tutti gli invitati, che si sono appunto presentati con abiti floreali e piume svolazzanti.

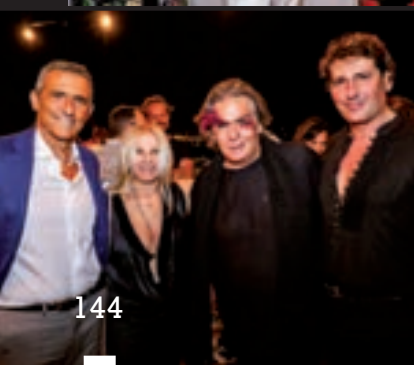
A fare da sottofondo la musica del dj Marcello Barra, alternatosi con la live music di Join Bro. Tra gli ospiti Maria Nazionale che ha dedicato tre canzoni alla padrona di casa, i designer Francesco Scognamiglio e Alessio Visone,





Diana Palomba, Caterina Occhio, Rossella Raffi e Michel Rosenfelder di Tommy Hilfiger, lo shoes designer Alfredo Casadei, Leopoldo Giordano, il fotografo Nicolangelo Gelormini, le imprenditrici tunisine Sonia e Sara Ahafaied. Sempre più numerosi, gli amici dei figli di Antonella, Alfonso e Chiara.

Come ogni anno non è mancata la piazza frita in terrazza quest'anno, momento più amato della cena, innaffiato dai vini omaggiati dai cari amici della festeggiata Maria Camilla e Lorenzo, proprietari della tenuta di Monteviibiano di cui è CEO il suo best friend Claudio Castiglione. ■



Studiati per chi studia.

Back To School: scopri gli sconti dedicati a studenti e docenti.



10% di sconto su Mac ed 8% su iPad.

R-Store

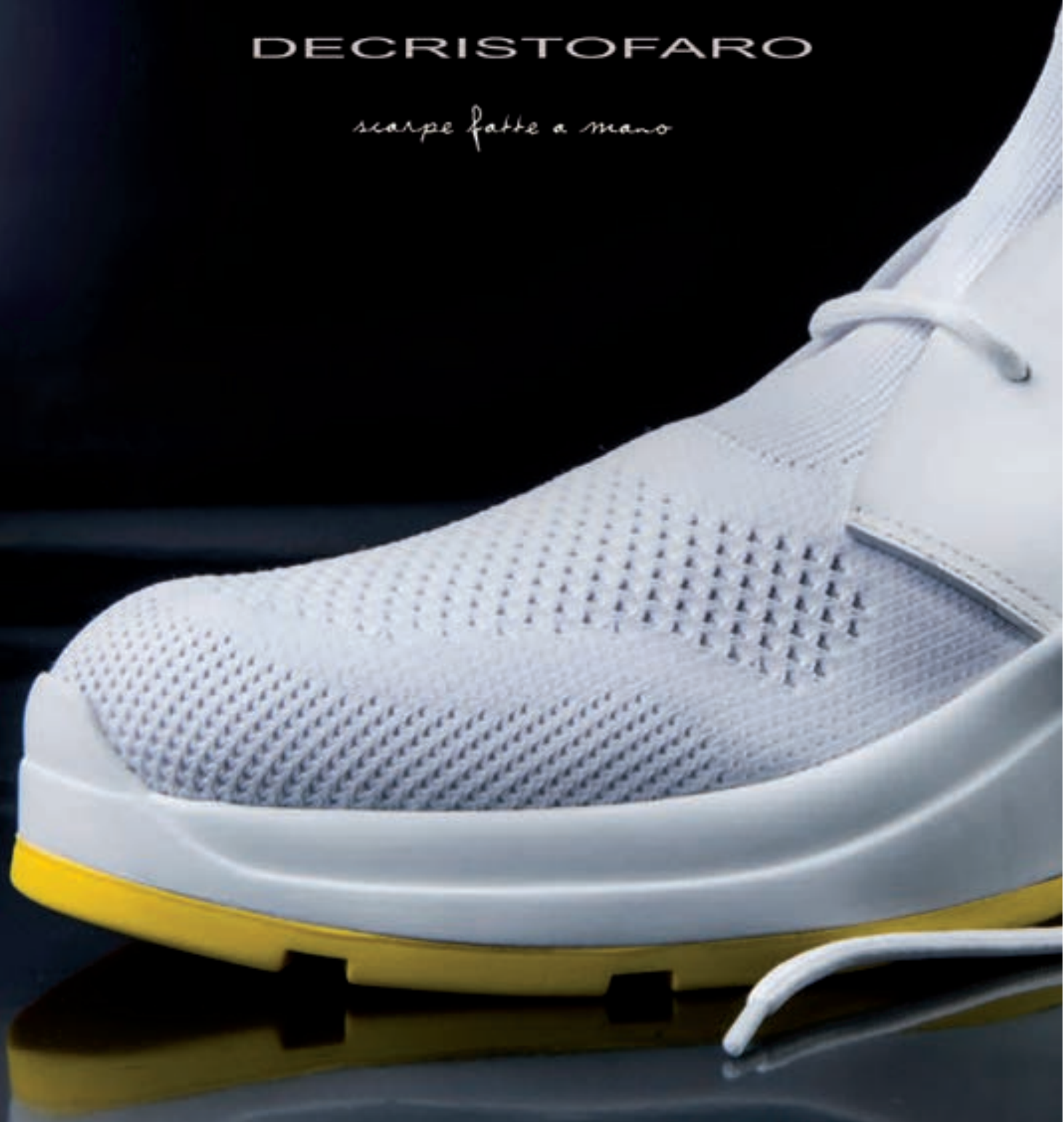


Premium
Reseller

www.rstore.it

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano







NEDC Emissioni CO₂ (g/km) minimo 132 - massimo 186. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 5,1 - massimo 6,1.
WLTP Emissioni CO₂ (g/km) minimo 155 - massimo 217. Consumo ciclo combinato (l/100 km): minimo 5,9 - massimo 9,6.

Nuovo GLC. Forza interiore.

Chi conosce la propria forza non ha bisogno di metterla in mostra. Come GLC, il nuovo SUV Mercedes-Benz che racchiude in sé il massimo della tecnologia, per permetterci di superare ogni ostacolo. Intelligenza artificiale MBUX, Touch Pad e Gesture Control con realtà aumentata, fari LED High Performance e pacchetto Energizing con Interior Light Packaging. C'è solo una forza che ci fa andare sempre avanti: quella dentro di noi. Vieni a scoprire il suo carattere da A.M.B. e Selezione Auto S.p.A.



A.M.B. S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnano (NA), Via Antiniana 28, tel. 081.6100411

Cardito (NA), Via E.Fermi ang. S.S. Sannitica, tel. 081.8800136
mercedesbenznapoli.it

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Napoli, Via delle Repubbliche Marinare 2, tel. 081.2435111

Caserta, S.S. Appia loc. Ponteselice, tel. 0823.210531
mercedesbenzcaserta.it